



Milano

**REGOLAMENTO DELL'ATTIVITÀ
LIBERO-PROFESSIONALE
INTRAMOENIA**

1 gennaio 2007

INDICE

1. PRINCIPI GENERALI	4
1.1. Modalità e condizioni.....	5
1.2. Verifiche e controlli.....	6
1.3. Comitato di garanzia	7
2. ARTICOLAZIONE	7
2.1. Modalità di esercizio dell'attività libero-professionale.....	8
2.2. Domande ed elenchi nominativi	9
2.3. Orari.....	9
2.4. Ricognizione per gli spazi per l'attività L. P.	9
2.5. Personale della Dirigenza Medica e Sanitaria.....	10
2.6. Personale di supporto	11
2.7. Remunerazione del personale di supporto.....	11
2.8. Criteri generali per la formazione delle tariffe.....	13
2.9. Determinazione del Montante Ripartibile	15
2.10. Tariffe.....	20
2.11. Costi a carico dell'utente soggetto a Ricovero, Day-Hospital e Day-Surgery....	20
2.12. Comfort alberghiero	22
2.13. Fondo di perequazione della Dirigenza Medica e Sanitaria	22
2.14. Debito orario	23
3. ORGANIZZAZIONE	25
3.1. Attività libero-professionale ambulatoriale.....	25
3.2. Attività di diagnostica strumentale e di laboratorio	27
3.3. Attività libero-professionale in regime di Ricovero, Day-Hospital e Day-Surgery	27
4. LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI	29
5. MODALITÀ DI ACCESSO	31
5.1. Attività libero-professionale ambulatoriale, di diagnostica strumentale e di laboratorio	31

5.2. Attività in costanza di ricovero, Day-Hospital e Day-Surgery	31
6. CONSULENZE, CONVENZIONI E CONSULTI.....	33
6.1. Consulenze e convenzioni	33
6.2. Consulto esterni/interni.....	34
6.3. Attività in area a pagamento	36
7. SCHEMI DI RIPARTO.....	35
8. MODALITÀ DI CORRESPONSIONE DEI PROVENTI.....	48
9. NORMA DI RINVIO.....	48
10. ENTRATA IN VIGORE.....	48
11. ALLEGATI E MODULISTICA	48

1. PRINCIPI GENERALI

La Fondazione promuove e favorisce l'attività libero-professionale intramoenia (ALPA) della Dirigenza Medica e Sanitaria, pubblicizzandola adeguatamente, purché essa rappresenti realmente l'espressione di una libera scelta dell'utente. La Fondazione si impegna a consentirne l'esercizio a tutti i Dirigenti Medici e Sanitari che ne abbiano diritto secondo le vigenti disposizioni.

L'A.L.P.A. si esercita fuori dall'orario di lavoro e delle attività previste dall'impegno di servizio. L'A.L.P.A. si esercita, in regime ambulatoriale (anche a domicilio del paziente), di day hospital e day surgery, di ricovero ordinario e nell'ambito dei servizi di diagnostica strumentale e di laboratorio, in favore e su libera scelta dell'assistito e con oneri a carico dello stesso, di assicurazioni o di fondi integrativi del SSN. Il personale che può esercitare l'attività libero-professionale è tutto il personale della Dirigenza Medica del SSN ed il personale della Dirigenza del Ruolo Sanitario con rapporto di lavoro esclusivo, compreso il personale medico universitario convenzionato. La libera professione intramuraria deve essere chiaramente separata dall'esercizio dell'attività professionale a pagamento di cui all'art. 55, comma 2 del CCNL dell'8.6.2000.

L'attività libero professionale può essere svolta anche nelle strutture e negli spazi utilizzati per l'attività istituzionale ed è prestata, di norma, nella disciplina di appartenenza.

L'attività libero-professionale non deve essere in contrasto con i fini istituzionali della Fondazione ed i compiti che ne derivano, e deve costituire un elemento di sviluppo della sua produttività complessiva e di promozione dell'attività dell'Ente. La libera professione intramuraria non deve essere concorrenziale nei confronti del S.S.N. e deve essere svolta assicurando l'assolvimento dei compiti istituzionali e la funzionalità dei servizi, nel rispetto della normativa disciplinante la materia e non deve essere di ostacolo allo svolgimento della prevalente attività istituzionale.

La Fondazione individua, anche su indicazione dei sanitari interessati e nei limiti previsti dall'art. 22-bis del D.L. 223/06, convertito in legge 248/06, strutture pubbliche o private, purché non accreditate, con le quali stabilire convenzioni per lo svolgimento dell'attività suddetta secondo la disciplina del presente Regolamento. Le tariffe saranno concordate tra le parti. La Fondazione si impegna a sviluppare gli strumenti organizzativi più idonei al fine di consentire lo svolgimento della libera professione intramuraria all'interno delle strutture.

L'attività libero professionale intramuraria non può essere utilizzata come strumento per la riduzione delle liste di attesa.

Nel caso in cui, a parità di condizioni organizzative, di personale e di domanda di prestazioni specialistiche, si verificano, attraverso rilevazioni periodiche, un superamento dei limiti regionali deliberati come tempi massimi per le erogazioni delle stesse in attività istituzionale, la libera professione intramuraria riferita a

quelle prestazioni critiche potrà essere temporaneamente ridotta o sospesa fino al ripristino delle condizioni conformi ai tempi deliberati.

Ad integrazione di quanto previsto con il presente regolamento, saranno individuate, con atti separati, le precipue attribuzioni e responsabilità in merito agli argomenti sottoindicati:

- a cura del Direttore Generale

- a) Indirizzo generale in materia di libera professione intramuraria;
- b) stipula di accordi e convenzioni;

- a cura della Direzione Sanitaria

- c) gestione degli aspetti organizzativi (individuazione degli spazi, orari e attrezzature/posti letto; informazioni all'utente; personale di supporto);

- a cura dell'Ufficio Libera professione

- d) procedura di autorizzazione del professionista, singolo o in équipe, all'esercizio della libera professione intramuraria;
- e) controlli;

- a cura dell'Ufficio personale

- f) gestione degli aspetti fiscali, retributivi e contributivi, ivi compresa la gestione dei debiti orari;

Per l'attività libero professionale deve essere tenuta una contabilità separata e la stessa non può in nessun caso comportare oneri aggiuntivi per l'amministrazione nel rispetto della congruenza tra costi e ricavi.

Per quanto riguarda lo svolgimento dell'attività libero professionale intramuraria in regime ambulatoriale, come previsto dalla circolare 27/SAN 06 della Regione Lombardia, fino al 31 luglio 2007, la stessa, in ottemperanza delle disposizioni di cui alla d.g.r. n. 3373 del 9 febbraio 2001, potrà avvenire contemporaneamente nelle diverse tipologie che non debbono intendersi alternative tra loro e potrà essere esercitata in più sedi.

1.1. Modalità e condizioni

La libera-professione si esercita in favore e su libera scelta dell'assistito e con oneri a carico dello stesso, di assicurazioni o di fondi integrativi del SSN.

L'attività di libera professione intramuraria è svolta fuori dall'orario di lavoro e delle attività previste dall'impegno di servizio, in fasce orarie ben distinte dalla normale attività istituzionale e con un piano di lavoro definito e sottoscritto dai singoli dirigenti. L'attività libero professionale di ciascun professionista non può comportare l'erogazione di un volume di prestazioni superiore a quello assicurato nello svolgimento dei compiti istituzionali.

Detta attività non può in nessun caso comportare oneri aggiuntivi per l'Ente, anche nella forma di un utilizzo di risorse proprie non adeguatamente enumerate, per assicurare il rispetto del principio di economicità della gestione.

Deve essere garantita, da parte del Dirigente interessato, la prevalenza dell'attività istituzionale definita dai LEA, sull'attività libero professionale intramuraria.

A tal fine, il Direttore di ogni singola Unità Operativa certificherà – entro il primo bimestre dell'anno successivo, unitamente al Direttore Medico di Presidio – le prestazioni (ambulatoriale e in regime di ricovero) che ciascun medico dell'Unità Operativa di riferimento ha effettuato quale attività istituzionale nell'anno precedente. Al fine di garantire l'eventuale riequilibrio tra l'attività libero professionale e l'attività istituzionale, si procederà alla compensazione nell'annualità successiva, secondo accordo sottoscritto tra sanitario e amministrazione.

L'inosservanza del predetto accordo comporterà la sospensione dell'attività libero professionale.

Il personale sanitario predetto che effettua la libero-professione usufruisce delle coperture assicurative (R.C.T. e R.C.O.) e dei relativi massimali previsti per il personale dipendente in attività ordinaria, salvo il recupero dei costi in termine di percentuale sulle tariffe praticate.

Nello svolgimento dell'attività libero-professionale intramuraria non è consentito l'uso del ricettario del S.S.N.

Non è ammesso l'espletamento in regime libero professionale dell'attività inerente l'interruzione volontaria di gravidanza, di cui alla legge 194/78.

1.2. Verifiche e controlli

L'esercizio della libero-professione è soggetta a controlli della Direzione Sanitaria che provvede, anche a mezzo della Direzione Medica di Presidio, a:

- esercitare attività ispettive e di controllo;
- verifiche sul corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e corrispondente attività libero-professionale.

Fatti salvi i casi di eventuali, palesi conflitti di interesse, da segnalarsi alla Direzione Generale, la Direzione Sanitaria, in esito all'azione di vigilanza, prospetta i provvedimenti necessari nell'ambito del Comitato di Garanzia di cui al successivo punto 1.3.

Il sanitario che contravviene alla disciplina del presente Regolamento risponde:

- sotto il profilo penale, previa segnalazione, all'Autorità giudiziaria competente;
- sotto il profilo civile, con il risarcimento del danno causato all'Ente;
- sotto il profilo amministrativo:
 - . disciplinare, fino alla risoluzione del rapporto di lavoro con o senza preavviso;
 - . contabile, attraverso il rendiconto.

1.3. Comitato di Garanzia.

La Fondazione istituisce una Commissione paritetica - Comitato di Garanzia, quale organismo di promozione e verifica, come previsto dall'art 54 del CCNL 08/06/2000, composta da Dirigenti Medici e Sanitari, rappresentanti delle OO.SS. della Dirigenza Medica e Sanitaria e rappresentanti della Fondazione, tra cui, il Direttore Sanitario con funzioni propositive e di verifica del regolare svolgimento dell'attività libero-professionale, così come regolamentata dal presente atto. Nell'ambito del predetto Comitato è prevista la partecipazione di un rappresentante delle R.S.U. del Comparto senza diritto di voto.

Il suddetto Comitato, riferisce semestralmente al Direttore Generale ed ha il compito di:

- Vigilare sull'andamento dell'attività libero-professionale;
- Verificare il mantenimento di un corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale resa in regime ordinario o di area a pagamento e attività libero professionale intramuraria, e di proporre al Direttore generale eventuali misure correttive.
- Dirimere eventuali questioni circa l'interpretazione del regolamento;
- Formulare proposte di nuove procedure e di modifica del tariffario;
- Proporre l'adozione di provvedimenti necessari per il buon andamento dell'attività;
- Riferire al Direttore generale sul proprio operato.

Il Comitato si riunisce, tendenzialmente, almeno tre volte all'anno o, allorquando 2/3 dei componenti della stessa ne facciano richiesta.

In caso di ripetute inadempienze il Comitato viene sciolto a cura del Direttore Generale.

2. ARTICOLAZIONE

L'attività libero-professionale è articolata in:

- Attività libero-professionale in regime ambulatoriale (ivi compresa l'attività domiciliare);
- Attività libero-professionale ambulatoriale di diagnostica strumentale e di laboratorio;
- Attività libero-professionale in costanza di ricovero e in regime di Day-Hospital e Day-Surgery;
- Attività per consulenza e consulti resi a favore di soggetti terzi, anche in regime convenzionale;

- Libera professione in "Area a pagamento" di cui al punto d) del 1° comma art. 55, C.C.N.L. dell'8.6.2000.

Il paziente ricoverato in regime di attività libero-professionale usufruisce di tutte le prestazioni e di tutti i servizi ospedalieri forniti agli altri ricoverati, ivi compresi gli accertamenti diagnostici (clinici, strumentali e di laboratorio), i trattamenti terapeutici, le consulenze specialistiche, sia ordinarie che urgenti; queste ultime saranno prestate dal medico specialista ordinario consulente del reparto di competenza, ovvero, in caso di urgenza, dal medico di guardia competente. Il consulto darà luogo a compenso in regime libero professionale solo se il medico è stato prescelto dal paziente.

La Fondazione individua gli spazi e le risorse strumentali destinati all'attività libero-professionale nelle sue varie articolazioni. Tali spazi, individuati nella loro consistenza e collocazione, distinti sotto l'aspetto logistico e in via transitoria, almeno, per tempi di utilizzo da quelli destinati alle attività istituzionali, debbono essere idonei, cioè funzionali all'esercizio dell'attività libero-professionale in termini di dimensioni, accessibilità, comfort e dotazioni strumentali in relazione alle opzioni effettuate e alle previsioni normative in vigore, nonché alle esigenze professionali espresse dai sanitari, valutate positivamente dall'amministrazione.

La Fondazione adotta un piano operativo, a cura del Direttore medico di presidio, per individuare gli spazi da destinare all'attività libero professionale, tenuto conto dell'effettiva domanda di libera professione intramuraria espressa e delle concrete caratteristiche della tipologia di libera professione che si intende esercitare, salvaguardando le esigenze istituzionali.

2.1. Modalità di esercizio dell'attività libero-professionale

- La libera professione *a carattere individuale*, di qualunque disciplina e specialità, è la prestazione in cui il professionista è fatto oggetto di libera scelta da parte dell'utente.
- La libera professione *a carattere di équipe* si verifica quando l'utente sceglie liberamente un sanitario di sua fiducia e lo delega alla formazione di un'équipe, oppure quando l'utente richiede una prestazione libero-professionale che non comporta la designazione di un professionista, ma l'individuazione generica del servizio che la eroga; questo secondo caso si verifica per lo più nella diagnostica strumentale.

Laddove si preveda l'attribuzione di proventi ad un'équipe, ovvero ad un gruppo di professionisti afferenti alla stessa disciplina, la sua composizione, nonché il numero di quote spettanti a ciascun componente, vengono stabiliti di comune accordo fra gli stessi e devono risultare da uno specifico atto sottoscritto da tutti gli interessati.

2.2. Domande ed elenchi nominativi

L'effettivo esercizio della libera-professione è facoltà degli aventi diritto che, a domanda e previa autorizzazione, sono inseriti in un apposito elenco nominativo, distinto per specialità. Tale elenco è periodicamente aggiornato e reso noto all'utenza attraverso idonee iniziative.

I dirigenti interessati devono presentare all'amministrazione apposita istanza dichiarando:

- la specialità nella disciplina di appartenenza e/o in quella ad essa equipollenti;
- le tipologie di prestazioni erogabili e le relative tariffe;
- i volumi (massimi) di attività;
- il luogo e gli orari settimanali, con indicata l'articolazione dei giorni;
- l'eventuale personale di supporto;
- la sede in cui intendono espletare l'attività;
- l'eventuale composizione dell'èquipe con l'indicazione del capo-èquipe.

2.3. Orari

La Direzione Sanitaria, d'intesa con i dirigenti interessati e sentito il Comitato di Garanzia, fissa gli orari dell'attività libero-professionale che si svolge nelle strutture dell'Istituto.

L'attività libero professionale intramuraria può essere svolta anche nelle strutture e negli spazi utilizzati per l'attività istituzionale, fermo restando che l'organizzazione del servizio deve assicurare orari diversi per le due attività, privilegiando comunque l'attività istituzionale.

Modifiche degli orari potranno essere previste, sempre che siano coerenti con l'indirizzo generale.

Qualora non sia possibile distinguere gli orari di effettuazione delle prestazioni (per esempio laboratorio), viene determinato un orario di lavoro aggiuntivo quantificato sulla base dei tempi oggettivi di assistenza.

2.4. Ricognizione degli spazi per l'attività Libero Professionale.

I locali destinati in via non esclusiva alla libera-professione sono attualmente:

Presso il Presidio Ospedaliero Policlinico

- il Poliambulatorio e gli ambulatori specialistici anche per ciò che riguarda la diagnostica strumentale;
- qualunque altro ambulatorio nel quale viene svolta l'attività istituzionale, ritenuto dalla Direzione Sanitaria idoneo e compatibile con le attività ordinarie.

Presso il Presidio Ospedaliero Mangiagalli/Regina Elena

- gli ambulatori della patologia della gravidanza, del centro diagnosi prenatale, del centro sterilità, del centro diagnostico;
- qualunque altro ambulatorio nel quale viene svolta l'attività istituzionale, ritenuto dalla Direzione Sanitaria idoneo e compatibile con le attività ordinarie;
- per i ricoveri, i due reparti solventi situati al 1° e 2° piano della Mangiagalli denominati "S. Caterina" e "Polispecialistico" .

Fino alla realizzazione di spazi idonei e nei limiti previsti dalla normativa vigente (art. 22-bis D.L. n. 223/06, convertito in legge 248/06), può essere espletata attività libero professionale anche nelle seguenti fattispecie:

- studi professionali privati dei singoli dirigenti medici, se muniti di autorizzazione sanitaria dell'ASL, nei casi in cui sia necessaria, previa autorizzazione dell'amministrazione;
- strutture pubbliche e private non accreditate con la Regione, previo convenzionamento tra l'amministrazione della Fondazione e le singole Amministrazioni delle predette strutture.

L'attività libero-professionale di laboratorio è svolta, di norma, nell'ambito del servizio di appartenenza.

2.5. Personale della Dirigenza Medica e Sanitaria

L'effettivo esercizio della libera-professione è lasciato alla facoltà degli aventi diritto. L'utente che richiede una prestazione libero professionale e deve scegliere il professionista potrà avvalersi degli elenchi degli specialisti con rapporto di esclusività, che espletano attività libero professionale intramoenia, che vengono messi a disposizione da parte del personale del C.U.P. e della Segreteria dei reparti solventi.

2.6. Personale di supporto

L'attività di supporto all'esercizio della libera professione viene distinta in:

- *Attività di supporto diretto*
Attività svolta da personale direttamente coinvolto, singolarmente o in gruppo, nei processi di erogazione delle prestazioni libero-professionali;
- *Attività di supporto indiretto*
Attività svolta da personale aderente al supporto libero-professionale ma operante presso reparti e servizi indirettamente coinvolti nell'erogazione delle prestazioni libero-professionali.

La partecipazione del personale di supporto è resa a titolo volontario; i dipendenti che intendono aderire all'attività di supporto diretto devono darne comunicazione per iscritto all'amministrazione. La Fondazione provvede a reperire il personale per lo svolgimento dell'attività di supporto previa idonea pubblicizzazione.

Come l'attività libero-professionale, anche la relativa attività di supporto è da intendersi in aggiunta al normale orario di servizio, pertanto il personale che esprime la propria disponibilità ad aderirvi è tenuto a rendere alla Fondazione un orario aggiuntivo secondo le modalità indicate successivamente.

2.7. Remunerazione del personale di supporto

Il personale che aderisce all'attività di supporto alla libera professione viene remunerato attraverso percentuali degli introiti preventivamente incluse nelle tariffe, che trovano quindi corrispondenza in quote specifiche degli schemi di riparto applicati agli introiti stessi; in particolare:

- *Personale di supporto diretto*
Viene remunerato attraverso quote percentuali specificamente introdotte negli schemi di riparto delle prestazioni che ne prevedono la partecipazione.
La partecipazione all'attività di supporto diretto può essere configurata, su indicazione del medico titolare, a titolo nominativo o collettivo; nel secondo caso, la remunerazione dei componenti potrà diversificare i diversi profili professionali inclusi nel gruppo attraverso l'attribuzione di un numero di quote differenziate e la composizione del gruppo potrà essere aggiornata mensilmente tenendo conto in tal modo di eventuali variazioni. Non può partecipare all'attività in argomento il personale con rapporto di lavoro part-time e quello con riconosciuta ridotta capacità lavorativa;
- *Personale di supporto indiretto*
 - Per l'attività ambulatoriale viene remunerato attraverso un fondo comune ottenuto dall'accantonamento di una quota del 7,5%,

espressamente prevista negli schemi di riparto di tutta l'attività libero-professionale ambulatoriale, suddivisa come sotto riportato:

3,5% - corrisposto mensilmente al personale amministrativo/tecnico addetto alle funzioni di front-office, cassa e fatturazione e al personale amministrativo operante presso la U.O. Amministrazione e Finanza, la U.O. Risorse Umane e Sviluppo del Personale, il Settore Libera Professione, il Servizio Controllo di Gestione e Programmazione ed, eventualmente, ad altro personale coinvolto nel processo di lavoro, appartenente a settori da individuare con apposito provvedimento, con il quale dovranno essere anche previste le condizioni che regolano l'accesso al fondo e le quote attribuite a ciascun settore;

2,5% - corrisposto annualmente al restante personale del comparto di ogni ruolo;

1,5% - corrisposto annualmente al personale dirigente dei Ruoli non sanitari (ai sensi di quanto previsto dal comma 3, art. 57, CCNL 8.6.2000 della Dirigenza Sanitaria, Tecnica e Amministrativa), che non fruiscono di ulteriori compensi previsti da leggi speciali, in aggiunta a quelli contrattualmente stabiliti. E' facoltà di ciascun dirigente interessato rinunciare a quanto di sua competenza a favore dei collaboratori del proprio settore.

- Per l'attività di ricovero viene remunerato attraverso l'accantonamento di una quota pari al 6,5% per alcune prestazioni ed al 5,5% per altre prestazioni ed è così suddivisa:

3% - (quando la percentuale complessiva è del 6,5%) e 2,5% (quando la percentuale complessiva è del 5,5%) –

corrisposto mensilmente al personale amministrativo addetto alle funzioni di front-office, cassa e fatturazione e al personale amministrativo operante presso la U.O. Amministrazione e Finanza, la U.O. Risorse Umane e Sviluppo del Personale, il Settore Libera Professione, al personale infermieristico, ostetrico e ausiliario e di assistenza al nido dei due reparti solventi ed, eventualmente, ad altro personale coinvolto nel processo di lavoro, appartenente a settori da individuare con apposito provvedimento, con il quale dovranno essere anche previste le condizioni che regolano l'accesso al fondo e le quote attribuite a ciascun settore;

2% - (quando la percentuale complessiva è del 6,5%) e 1,5% (quando la percentuale complessiva è del 5,5%) –

corrisposto annualmente al restante personale del comparto di ogni ruolo;

1,5% - corrisposto annualmente al personale dirigente dei Ruoli non sanitari (ai sensi di quanto previsto dal comma 3, art. 57, CCNL 8.6.2000 della Dirigenza Sanitaria, Tecnica e Amministrativa), che non fruiscono di ulteriori compensi previsti da leggi speciali, in aggiunta a quelli contrattualmente stabiliti. E' facoltà di ciascun dirigente interessato rinunciare a quanto di sua competenza a favore dei collaboratori del proprio settore.

La ripartizione dei fondi mensili e annuali, al personale di supporto indiretto, avviene proporzionalmente al servizio prestato nel periodo di accantonamento. Per quanto riguarda il personale con rapporto di lavoro part-time la quota attribuita è correlata oltre che al servizio prestato, alla percentuale di impegno orario. Tali fondi vengono attribuiti anche al personale con riconosciuta ridotta capacità lavorativa nella misura del 50% dell'importo medio attribuito.

Il personale che, esercitando attività di supporto diretto, o partecipando all'attività di supporto indiretto, percepisce mensilmente una specifica remunerazione da tale attività, non accede al fondo comune annuale di supporto indiretto. Solo qualora la remunerazione da attività di supporto diretto e indiretto per il quale è prevista remunerazione mensile, risulti inferiore a quella da corrispondere al personale di pari profilo che accede al fondo comune di supporto indiretto annuale, verrà garantita la differenza attingendola dal fondo comune stesso.

Oltre alla remunerazione prevista per il personale di supporto, si ricorda che per il personale della Dirigenza Medica e Sanitaria che ha una limitata possibilità di esercizio della L.P. è previsto l'apposito Fondo comune disciplinato al punto 2.13.

Nell'ipotesi in cui per l'esercizio di attività libero professionali non siano presenti risorse all'interno della Fondazione, si potranno reperire dall'esterno, mediante specifiche convenzioni, con il riconoscimento di compensi definiti dall'amministrazione d'intesa con le équipes interessate.

2.8. Criteri generali per la formazione delle tariffe

Le modalità di determinazione delle tariffe fanno riferimento alle direttive fornite dalla Direzione Generale Sanità con circolare n. 22 San del 1995 e successive.

Le tariffe delle prestazioni libero-professionali, in tutte le articolazioni previste, devono comprendere, oltre all'onorario del professionista interessato e del personale di supporto diretto eventualmente coinvolto, tutti i costi sostenuti, gli oneri fiscali e tributari, le quote di accantonamento dei fondi comuni previsti, nonché le quote spettanti all'amministrazione.

Le tariffe di tutte le prestazioni libero-professionali sono concordate con l'amministrazione, su proposta del singolo medico e dei componenti delle équipes, anche interdisciplinari, coinvolte, anche in linea con i valori ordinistici delle prestazioni corrispondenti.

Devono pertanto tenere conto delle diverse componenti e del peso di ognuna, secondo quanto schematizzato nella tabella seguente:

	COMPONENTE	DESCRIZIONE	
1	<i>Quota amministrazione</i>	Quota destinata all'amministrazione per costi generali.	AMMINISTRAZIONE
2	<i>Costi di produzione + quota amministrazione</i>	Costi di organizzazione e produzione relativi alla specifica prestazione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Costo dei materiali consumati; ▪ Costi delle apparecchiature utilizzate: costi di manutenzione, di ammortamento. 	
3	<i>Imposte</i>	Imposte derivanti dall'attività libero-professionale	ONERI FISCALI *
4	<i>Onorari professionali</i>	Onorario per l'attività professionale del Professionista o dell'Équipe titolare della prestazione.	MONTANTE RIPARTIBILE
		Remunerazione di eventuali altre componenti della Dirigenza Medica e Sanitaria coinvolte nell'erogazione della prestazione: Équipe Anestesisti nel caso di atti operatori, Servizi Diagnostici nel caso di ricoveri, ecc.	
5	<i>Personale di supporto diretto</i>	Remunerazione dell'attività eventualmente prestata da personale di supporto diretto.	
6	<i>Fondi comuni del personale</i>	Fondo comune di perequazione della Dirigenza Medica e Sanitaria.	
		Fondo comune del personale di supporto indiretto.	

* Per le categorie professionali interessate anche oneri contributivi

L'onorario minimo del professionista per l'assistenza ad un parto spontaneo in regime libero professionale non può essere inferiore a Euro 2.065,83.

L'onorario minimo di spettanza al 1° operatore per l'esecuzione di un taglio cesareo in regime libero professionale non può essere inferiore a Euro 3.098,74.

L'allegato A al presente Regolamento riporta il procedimento per la determinazione delle tariffe sulla base dei criteri sopra riportati e degli schemi di riparto indicati successivamente.

Le tariffe, fatti salvi gli importi minimi sopra indicati, sono stabilite dai singoli medici e non possono, comunque, essere inferiori all'importo previsto per identiche prestazioni dal tariffario del S.S.N.

2.9. Determinazione del Montante Ripartibile

Il Montante Ripartibile è l'importo che si ottiene detraendo dalle tariffe corrisposte per prestazioni libero-professionali la quota a favore dell'amministrazione e i costi di produzione.

Esso viene suddiviso fra gli aventi diritto applicando lo schema di riparto percentuale previsto per la corrispondente tipologia di prestazione; la sezione 7 del presente Regolamento descrive i diversi schemi di riparto previsti.

Il Montante Ripartibile viene pertanto determinato nel seguente modo:

1. dalla tariffa della prestazione libero-professionale vengono detratte le quote percentuali relative alle voci non attribuite al personale, ovvero:
 - *Quota amministrazione;*
 - *Costi di produzione;*
2. l'importo restante è interamente destinato alla remunerazione di personale dipendente (titolare, personale di supporto, percipienti dei fondi) e, come tale, rientra nel campo di applicazione dell'IRAP (in atto 8,5%). Tale importo è da considerarsi comprensivo dell'imposta, che ne deve pertanto essere scorporata;
3. per il personale di supporto, per il quale è previsto anche l'assoggettamento ad INPDAP, la relativa aliquota, pari al 23,8% viene scorporata congiuntamente all'aliquota dell'IRAP del 8,5% per un totale complessivo del 32,3%.

La parte, al netto della quota dell'amministrazione e dei costi di produzione, costituisce il Montante Ripartibile, che viene suddiviso, secondo gli schemi di riparto riportati nel presente Regolamento, tra:

- onorari professionali;
- remunerazione del personale di supporto diretto eventualmente previsto nell'erogazione della prestazione;
- accantonamento del Fondo comune del personale di supporto indiretto;

- accantonamento del Fondo comune di perequazione della Dirigenza Medica e Sanitaria.

La seguente tabella definisce le percentuali la cui detrazione consente la determinazione del Montante Ripartibile per le diverse tipologie di prestazioni.

Attività libero-professionale ambulatoriale, di diagnostica strumentale e di laboratorio

DETERMINAZIONE DEL MONTANTE RIPARTIBILE			
Tipologia di prestazione	Costi sostenuti dall'Amministrazione¹		
	Costi generali di Amministrazioni	Costi di produzione diretti	Totale Amministrazione
<i>Visite specialistiche, psicoterapia, test psicologici, pap-test (prelievo)</i>	5%	3%	8%
<i>N.P.I.: trattamento riabilitativo</i>	5%	3%	8%
<i>Prestazioni peritali e medico-legali</i>	5%		5%
<i>Visite specialistiche in studi privati e strutture convenzionate e visite domiciliari</i>	5%		5%
<i>Prestazioni di consulenza e consulti Personale medico</i>	5%		5%
<i>Prestazioni di consulenza a supporto del personale medico da parte del personale del comparto</i>	5%		5%
<i>Radiodiagnostica convenzionale (compresa mammografia) - Clisma Tenue - Fistolografia - Tempo di transito colico - Tempo di transito intestinale</i>	5%	31%	36%
<i>Clisma Opaco con doppio contrasto - Defecografia</i>	5%	32%	37%
<i>Diagnostica TC</i>	5%	40%	45%
<i>Diagnostica RM</i>	5%	50%	55%
<i>Ecografie (Ecocardiogramma, Doppler, Ecocolordoppler, Isterosonografia, Capillaroscopia, Flussometria ecodoppler, Ecocolordoppler vasi spermatici)</i>	5%	24%	29%
<i>Radiologia interventistica</i>	5%	35%	40%
<i>MOC</i>	5%	35%	36%
<i>Angiografia - Colangiografia</i>	5%	40%	45%
<i>Uretrocistografia retrograda e minzionale</i>	5%	32%	37%
<i>Urografia con stratigrafia logge renali</i>	5%	57%	62%
<i>Esame Urodinamico completo</i>	5%	28%	33%
<i>Campo visivo computerizzato</i>	5%	11%	16%
<i>Cardiologia - Otorinolaringoiatria - Broncopneumologia: esami strumentali (Elettrocardiogramma, Holter, Test ergometrico, Timpanometria, Audiometria otovestibolare, Spirometria, Test del cammino, Polisonnografia)</i>	5%	20%	25%

¹ Le percentuali indicate vengono calcolate sulla tariffa fatturata.

Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena
Atto Aziendale per l'esercizio dell'Attività Libero-Professionale Intramuraria

DETERMINAZIONE DEL MONTANTE RIPARTIBILE (segue)			
Tipologia di prestazione	Costi sostenuti dall'Amministrazione		
	Costi generali di Amministrazione	Costi di produzione diretti	Totale Amministrazione
<i>Endoscopia diagnostica con eventuale biopsia o polipectomia, (Esofagogastroduodenoscopia, Esofagogastroduodenoscopia più prelievo biotico, Colonscopia, Colonscopia più prelievo biotico, Rettosigmoidoscopia, PHmetria esofagea, Pancolonscopia, Manometria anorettale, manometria esofagea, Cistoscopia)</i>	5%	20%	25%
<i>Agopuntura, Iniezioni perinervose, Test epicutanei, Mesoterapia, Iniezioni endoarticolari, Blocco del ganglio stellato, Sclerosanti, Infiltrazioni, Diatermocoagulazione, Blocco simpatico lombare, Iniezione ipodermica, Vaccinazione, Iniezioni peridurali, Immunizzazioni per allergie, Screening allergologici, Blocchi anestetici, Solusospens. Topico antalgica (ASA+ETERE ETILICO)</i>	5%	10%	15%
<i>Linfodrenaggio</i>	5%	10%	15%
<i>Assistenza anestesilogica/sedazione</i>	5%	5%	10%
<i>Anestesia generale per TAC - RM - Litotripsia - Esami endoscopici</i>	5%	10%	15%
<i>Specialità chirurgiche - piccoli interventi ambulatoriali (Medicazioni, Cisti sinoviali, Nevi, Frenulotomia, Cicatrici retraenti, Innesto esteso, Biopsie cutanee, Asportazione polipi e Antelasma oculare, biopsie del cavo orale, Ago aspirato)</i>	5%	20%	25%
<i>Uroflussometria</i>	5%	10%	15%
<i>Breath test Helicobacter Pylori</i>	5%	30%	35%
<i>Prestazioni di laboratorio (previste nel nomenclatore tariffario alla branca prestazioni di laboratorio)</i>	5%	24%	29%
<i>Prestazioni di laboratorio (indagini microbiologiche infezioni urogenitali)</i>	5%	19%	24%
<i>Prestazioni di laboratorio (diagnostica infezioni cervico-vaginali e Pap test)</i>	5%	10%	15%
<i>Esami di Ginecologia (Colposcopia, Vulvoscopia, Peniscopia, Leep e Laserterapia)</i>	5%	10%	15%
<i>Monitoraggio microbiologico standard dell'aria</i>	5%	14%	19%
<i>Neurofisiopatologia (Polisonogramma, Poligrafia, Elettroencefalogramma, EEG con privazione del sonno) - potenziali evocati uditivi, somato sensoriali e motori</i>	5%	15%	20%
<i>Neurofisiopatologia - Elettromiografia semplice per segmenti e Velocità di conduzione motoria per segmenti</i>	5%	15%	20%
<i>Chirurgia maxillo-facciale: piccoli interventi</i>	5%	29%	34%

Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena
Atto Aziendale per l'esercizio dell'Attività Libero-Professionale Intramuraria

DETERMINAZIONE DEL MONTANTE RIPARTIBILE (segue)			
Tipologia di prestazione	Costi sostenuti dall'Amministrazione		
	Costi generali di amministrazione	Costi di produzione diretti	Totale amministrazione
<i>Ematologia - Diagnosi su aspirati midollari - tipizzazione immunofenotipica - colorazioni citochimiche</i>	5%	19%	24%
<i>Litotripsia</i>	5%	22%	27%
<i>Fototest</i>	5%	5%	10%
<i>Plesso</i>	5%	26%	31%
<i>Raggi UVA</i>	5%	16%	21%
<i>Teleroentgenerapia - Ultrasuoni - Ultravioletti</i>	5%	26%	31%
<i>Medicina del lavoro (sopralluoghi, consulenze e relazioni senza uso della relativa strumentazione)</i>	5%		5%
<i>Medicina del lavoro (sopralluoghi, consulenze e relazioni con uso della relativa strumentazione)</i>	5%	13%	18%
<i>Amniocentesi: prelievo</i>	5%	6%	11%
<i>Villocentesi: prelievo</i>	5%	6%	11%
<i>Laboratorio: analisi cromosomica su liquido amniotico</i>	5%	7%	12%
<i>Laboratorio: analisi cromosomica su villi coriali</i>	5%	7%	12%
<i>Laboratorio: alfafetoproteine € 13,00</i>	5%	24%	29%
<i>Prestazioni di laboratorio di anatomia e istologia patologica (Biopsie singole e multiple, Prelievo istologico e Biopsie corpo uterino)</i>	5%	27%	32%
<i>Prestazioni di laboratorio di anatomia, istologia patologica: colorazione immuno-istochimica-fluorescenza</i>	5%	45%	50%
<i>Prestazioni di laboratorio di anatomia, istologia patologica: consulti con vetrini colorati o con vetrini bianchi e blocchetti</i>	5%	5%	10%
<i>Prestazioni di laboratorio di anatomia e citologia diagnostica (Prelievo citologico, Secrezione uretrale, ago aspirato)</i>	5%	10%	15%
<i>Scintigrafie, SPET cerebrale, Svuotamento gastrico</i>	5%	40%	45%
<i>PET cerebrale, PET Globale Corporea</i>	5%	45%	50%
<i>Scintigrafia con indicatore positivo</i>	5%	55%	60%
<i>Corsi di preparazione alla nascita</i>	5%	5%	10%
<i>Rieducazione del pavimento pelvico</i>	5%	10%	15%
<i>Analisi genetica per fibrosi cistica</i>	5%	25%	30%

Attività libero-professionale in costanza di ricovero (Day-Hospital e Day-Surgery)

DETERMINAZIONE DEL MONTANTE RIPARTIBILE (segue)			
Tipologia di prestazione	Costi sostenuti dall'Amministrazione		
	Costi generali di Amministrazione	Costi di produzione diretti	Totale Amministrazione
<i>Specialità mediche</i>	5%		5%
<i>Specialità chirurgiche (Mangiagalli)</i>	5%		5%
<i>Specialità chirurgiche (Policlinico)</i>	5%		5%
<i>Specialità chirurgiche con sola scelta del medico²</i>	5%		5%
<i>Specialità mediche con sola scelta del medico³</i>	5%		5%
<i>Ostetricia con sola scelta del medico⁴ (taglio cesareo)</i>	5%		5%
<i>Ostetricia con sola scelta del medico⁵(parto spontaneo)</i>	5%		5%
<i>Taglio cesareo</i>	5%		5%
<i>Parto spontaneo</i>	5%		5%
<i>Assistenza neonatologica durante il taglio cesareo o parto spontaneo con scelta neonatologo (pagato direttamente dalla degente)</i>	5%		5%
<i>Assistenza neonatologica durante il taglio cesareo o parto spontaneo senza scelta neonatologo (pagato direttamente dalla degente)</i>	5%		5%
<i>Peridurale analgesica in ostetricia (associata all'assistenza medica ostetrico - ginecologica a pagamento)</i>	5%		5%
<i>Peridurale analgesica in ostetricia o anestesia, (eseguita come sola prestazione a pagamento)</i>	5%		5%
<i>Perdurale analgesica in ostetricia o anestesia, nel caso in cui il parto diventi cesareo o strumentale con ventosa (eseguita come sola prestazione a pagamento)</i>	5%		5%
<i>Interventi ostetrici in anestesia (sala operatoria della sala parto)</i>	5%		5%
<i>Interventi ostetrici senza anestesia (sala operatoria della sala parto)</i>	5%		5%

² Tale ipotesi ricorre quando il paziente viene ricoverato in reparto solventi, individuando in maniera specifica solo il Professionista che lo seguirà dal punto di vista clinico in regime libero professionale. Gli altri operatori coinvolti nell'assistenza non saranno scelti in maniera specifica, si tratterà quindi di quelli già presenti in servizio.

³ Vedi nota 3

⁴ Vedi nota 2

⁵ Vedi nota 2

Tipologia di prestazione	Costi sostenuti dall'Amministrazione		
	Costi generali di Amministrazione	Costi di produzione diretti	Totale Amministrazione
<i>Assistenza Ostetrica al parto (fuori orario di servizio)</i>	5%		5%
<i>Assistenza Ostetrica al parto (in orario di servizio)</i>	5%		5%
<i>Assistenza Ostetrica al parto - tramutato in cesareo o con peridurale (fuori orario di servizio)</i>	5%		5%
<i>Assistenza Ostetrica al parto - tramutato in cesareo o con peridurale (in orario di servizio)</i>	5%		5%
<i>Preparazione al prelievo ovocitario</i>	5%		5%
<i>Preparazione e prelievo ovocitario</i>	5%		5%
<i>Fecondazione e trasferimento in utero degli embrioni</i>	5%		5%
<i>Consulta specialistico effettuato durante il ricovero libero professionale</i>	5%		5%
<i>Ricoveri presso strutture esterne non accreditate</i>	5%		5%

2.10. Tariffe

Gli onorari delle prestazioni libero-professionali, in quanto componenti delle tariffe, sono concordati con i Professionisti, su proposta del singolo medico e dei componenti delle équipes, tenendo conto dei criteri per la formazione delle tariffe.

Le tariffe di ogni prestazione e le modalità di riparto del Montante Ripartibile vengono stabilite dall'amministrazione, in accordo con i Sanitari interessati, in considerazione della tipologia di prestazione, nel rispetto delle tariffe minime vigenti.

Le tariffe tengono conto dei vincoli previsti dai vari ordini professionali e devono essere concorrenti in relazione al prezzo di mercato.

Le tariffe non potranno comunque essere inferiori all'importo previsto dal S.S.N. per identiche prestazioni.

E' facoltà del Professionista ridurre o rinunciare alla propria quota sia per prestazioni individuali, sia per prestazioni erogate in équipe; in tal caso la tariffa sarà costituita dalle restanti quote.

2.11. Costi a carico dell'utente soggetto a Ricovero, Day-Hospital e Day-Surgery

Premesso che in ambito di ricovero a carattere libero-professionale il 70% del valore del DRG non va addebitato all'utente in quanto riconosciuto dal SSN, si precisa che a carico dell'utente, oltre ai compensi libero-professionali derivanti dalla libera scelta del medico o dell'équipe e dall'eventuale intervento di personale di supporto diretto, vanno poste le seguenti quote:

- Il 30% del valore del corrispondente DRG a favore dell'amministrazione erogante la prestazione (fatto salvo quanto diversamente stabilito dalla Regione) di cui al comma 1 dell'art. 28 della legge 448/1999.
- Quote derivanti dagli oneri aggiuntivi eventualmente sostenuti dall'amministrazione per assicurare il supporto complessivo necessario per lo svolgimento delle attività, compresi i costi di eventuali dispositivi protesici e presidi specialistici per i quali non è prevista copertura economica mediante il sistema di remunerazione basato su DRG;
- Il costo per il trattamento alberghiero differenziato.

Il presente Regolamento individua pertanto le seguenti situazioni:

- A *Ricovero nel separato reparto solventi con scelta del solo medico in regime di libera professione*
Pagamento da parte del paziente degli oneri riferiti alla degenza in camera a pagamento, dei compensi libero-professionali e del 30% del relativo DRG (fatto salvo quanto diversamente stabilito dalla Regione);
- B *Ricovero nel separato reparto solventi con scelta équipe medica in regime di libera professione*
Pagamento da parte del paziente degli oneri riferiti alla degenza in camera a pagamento, dei compensi libero-professionali e del 30% del relativo DRG (fatto salvo quanto diversamente stabilito dalla Regione);
- C *Ricovero in regime di solvenza totale (per i pazienti non iscritti al S.S.N.) con scelta del medico (tipologia "A") o dell'équipe (tipologia "B") comprensivo del comfort alberghiero*
Pagamento da parte del paziente dei compensi libero-professionali e di ogni altro onere riferito al ricovero, ivi compresa la degenza in camera a pagamento ed il valore del corrispondente DRG;
- D *Ricovero in regime libero professionale, in spazi definiti, con scelta del solo medico, prescindendo da riferimenti di comfort alberghiero (art. 2 D.M. Sanità 31.7.1977). Detti spazi vengono identificati dalla Direzione Sanitaria in collaborazione con le Direzioni mediche di Presidio, nelle seguenti misure:*
 - una stanza a due letti per i reparti con oltre 20 posti letto accreditati;
 - una stanza a un letto per i reparti con meno di 20 posti letto accreditati.Pagamento da parte del paziente degli oneri riferiti alla degenza in camera a pagamento, dei compensi libero-professionali e del 30% del relativo DRG (fatto salvo quanto diversamente stabilito dalla Regione). Non rientrano tra le attività di cui alla presente lettera le peridurali eseguite come sola prestazione a pagamento, in quanto la prestazione viene eseguita in sala parto e non richiede assistenza successiva;

E Ricovero con sola scelta del comfort alberghiero

Pagamento da parte del paziente degli oneri riferiti alla degenza in camera a pagamento ed esclusione della libera scelta del medico o dell'équipe.

2.12. Comfort alberghiero

Per i ricoveri ricompresi nelle precedenti tipologie A, B, C e E, ossia qualora il paziente richieda il trattamento alberghiero differenziato, le tariffe giornaliere per il maggior comfort vengono definite dall'amministrazione in relazione al tipo di sistemazione e ai servizi offerti distinguendo le seguenti situazioni:

Sistemazione	
<i>Camera ad uso esclusivo</i>	1 letto per il paziente ed 1 letto per l'eventuale accompagnatore.
<i>Camera a uso non esclusivo</i>	2 letti per due pazienti.
<i>Suite ad uso esclusivo</i>	1 letto per il paziente ed 1 letto per l'eventuale accompagnatore.
<i>Suite ad uso non esclusivo</i>	2 letti per due pazienti.

Le tariffe fissate dall'amministrazione si applicano anche nel caso di ricoveri in Day-Hospital e Day-Surgery (vedi **modulo X**).

Dette tariffe sono fisse e possono costituire oggetto di negoziato solo qualora il loro riconoscimento avvenga nell'ambito di convenzioni con Istituti Assicurativi, "Fondi", ecc. che garantiscano una continuità di rapporto con l'amministrazione.

Le tariffe per il maggior comfort alberghiero sono soggette all'applicazione dell'aliquota IVA di competenza (in atto 10%).

I comfort standard forniti consistono in: bagno in camera, televisore, telefono (con rimborso del traffico extraurbano a parte), divano o poltrona, scelta del menu.

La tariffa per la camera ad uso singolo comprende il pernottamento dell'accompagnatore nel secondo letto; l'accompagnatore potrà consumare la prima colazione e i pasti con pagamento delle tariffe fissate dall'amministrazione. La tariffa per la camera non comprende alcun costo relativo all'assistenza.

2.13. Fondo di perequazione della Dirigenza Medica e Sanitaria

Il Fondo comune di perequazione della Dirigenza Medica e Sanitaria viene introdotto in conformità a quanto previsto nel C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Sanitaria del SSN 8 Giugno 2000, Art. 57, Comma 2, Lettera i) nel rispetto dei seguenti criteri:

- La quota a favore del Fondo non può essere inferiore al 5% di tutti i proventi derivanti dalle attività libero professionali, al netto dei costi di produzione e delle quote a favore dell'amministrazione;
- Dalla ripartizione del Fondo non può derivare per i percipienti un beneficio economico superiore a quello medio percepito dai Dirigenti che espletano l'attività libero-professionale intramoenia.
- Il Fondo viene distribuito su base annuale in proporzione diretta al servizio prestato. Le competenze del Fondo spettanti agli aventi diritto vengono liquidate posticipatamente, nell'anno successivo a quello di competenza del Fondo stesso, dopo la contabilizzazione finalizzata alla stesura del bilancio di esercizio dell'anno di riferimento. L'assegnazione di quote dalla ripartizione di tale Fondo determina per i percipienti la maturazione di un debito orario da rendere all'amministrazione secondo le modalità indicate nel presente Regolamento.
- D'intesa con le OO.SS. Mediche saranno individuati i destinatari di detto fondo e saranno determinati i criteri di attribuzione.

2.14. Debito orario

L'attività libero-professionale svolta al di fuori delle strutture della Fondazione o in palese discontinuità temporale con l'attività istituzionale e, comunque, senza registrazione della presenza non comporta debito orario.

Qualora non sia possibile distinguere gli orari di effettuazione delle prestazioni libero-professionali o nel caso in cui, per cause di forza maggiore, l'attività libero-professionale venisse eseguita in continuità temporale con l'attività istituzionale, tutto il personale coinvolto (personale titolare, componenti di équipes, personale di supporto diretto e indiretto, ecc.) matura un debito orario da rendere all'amministrazione a compensazione dell'impegno temporaneamente sottratto all'attività istituzionale.

Tale debito orario non può essere soddisfatto mediante l'utilizzo di ferie pregresse e il relativo recupero deve avvenire, in via prioritaria, nell'ambito dell'attività ordinaria di servizio.

Per ciascun dipendente, il debito orario maturato in un determinato periodo viene computato considerando la remunerazione corrisposta allo stesso per l'attività libero-professionale (nominativa, in équipes, di supporto, ecc.) eseguita in continuità temporale con l'attività istituzionale nel periodo di riferimento e dividendo tale importo per il divisore rilevabile dalla tabella seguente:

Personale di supporto diretto e indiretto	
Personale delle categorie A e B	1 h ogni 25,00 € corrisposti – al netto di IRAP e INPDAP
Personale delle categorie C e D	1 h ogni 50,00 € corrisposti – al netto di IRAP e INPDAP
Dirigenti dei Ruoli non sanitari	1 h ogni 100,00 € corrisposti – al netto di IRAP e INPDAP
Personale della Dirigenza Medica e Sanitaria	
Ricoveri per attività di disciplina medica	1/2 h al giorno
Attività chirurgica e assistenza al parto	Come nel dettaglio sotto specificato *
Consulti specialistici durante il ricovero	½ h per ciascun consulto
Certificazioni INAIL	1 h ogni 150,00 € corrisposti
Remunerazione da Fondo di perequazione della Dirigenza Medica e Sanitaria e altri fondi accantonati per le diverse attività in regime di ricovero	1 h ogni 150,00 € corrisposti

- * - Parto spontaneo:
1° operatore medico – 3 ore, (di cui 1 ora per l'assistenza post-partum, anche se il parto è stato effettuato fuori orario di servizio);
neonatologo: tempo effettivo della prestazione, per il neonatologo scelto; 1 ora ogni € 150 corrisposti, per il fondo neonatologi;
- Taglio cesareo:
1° operatore medico – 3 ore, (di cui 1 ora per l'assistenza post-partum, anche se il T.C. è stato effettuato fuori orario di servizio);
2° operatore medico – 2 ore
neonatologo: tempo effettivo della prestazione, per il neonatologo scelto; 1 ora ogni € 150 corrisposti, per il fondo neonatologi;
anestesista – tempo effettivo della prestazione chirurgica;
- Peridurale analgesica in parto spontaneo:
anestesista – 2 ore; con complicanze 3 ore;
- Attività chirurgica:
per tutti gli operatori sarà addebitato il tempo effettivamente impiegato, riportato nel modulo da compilare presso la segreteria solventi, più 1 ora per il primo operatore per l'assistenza successiva all'intervento, anche se l'intervento è stato effettuato fuori orario di servizio.

Qualora la modalità di calcolo del debito orario sopra descritta fosse palesemente incongrua, si provvederà alla stima dello stesso effettuando una analisi specifica relativamente alle prestazioni interessate.

Il debito orario maturato da ciascun dipendente viene determinato mensilmente, in modo da consentirne la resa progressiva, che comunque deve avvenire, di norma, entro i 3 mesi successivi, secondo le indicazioni del Direttore della U.O. di appartenenza.

3. ORGANIZZAZIONE

I Dirigenti Medici e Sanitari che optano per l'esercizio della libera-professione intramoenia devono presentare all'ufficio incaricato apposita istanza dichiarando:

- La specialità;
- Le tipologie di prestazioni erogabili e le relative tariffe proposte;
- I giorni e gli orari;
- L'eventuale personale di supporto diretto coinvolto;
- La sede in cui intendono erogare l'attività;
- L'eventuale composizione dell'équipe con l'indicazione del capo-équipe.

3.1. Attività libero-professionale ambulatoriale

Tipologia e ambito di applicazione

- Tale attività può essere svolta in forma individuale o d'équipe.
- Lo svolgimento di attività libero-professionale deve essere organizzato in modo tale da garantire il pieno assolvimento dei compiti di istituto e deve, in ogni caso, essere subordinato all'impegno del medico e dell'équipe a garantire la piena funzionalità dei servizi interessati.
- Le modalità organizzative debbono prevedere, per l'attività libero-professionale in regime ambulatoriale, orari diversi da quelli stabiliti per l'attività ambulatoriale ordinaria, divisionale e per obiettivi.
- L'attività libero-professionale ambulatoriale può essere altresì svolta mediante:
 - Autorizzazione a svolgere attività libero professionale in studi professionali privati dei singoli dipendenti ai sensi dell'art.72, comma 11 della L. n.448/98, salvo diverse determinazioni in merito; l'attività deve essere sempre svolta fuori orario di servizio, in tal caso la riscossione delle tariffe relative alle prestazioni libero-professionali sarà effettuata dai sanitari medesimi i quali provvederanno a compilare debitamente l'apposito bollettario fatture fornito dall'amministrazione e a consegnare la relativa copia all'utente. Entro il 15 di ciascun mese il dirigente medico trasmetterà all'ufficio incaricato le copie delle fatture riservate allo stesso, unitamente alla ricevuta del versamento del 50% dei proventi complessivi relativi alle fatture o di diversa percentuale indicata nella convenzione. I versamenti predetti potranno avvenire presso lo sportello della Tesoreria

dell'Ente. Il regime fiscale delle prestazioni in parola è disciplinato dall'art. 52, lett. a-bis), del TUIR; tali compensi costituiscono reddito nella misura del 75%.

- Convenzionamento con strutture sanitarie non accreditate, ai sensi dell'art. 72, comma 11, della l. n. 448/98, salvo diverse determinazioni in merito; l'attività deve essere sempre svolta fuori orario di servizio, in tal caso la riscossione delle tariffe relative alle prestazioni libero-professionali sarà effettuata dalla struttura convenzionata e il dirigente medico autorizzato potrà provvedere:
 - A alla emissione di una fattura mensile per l'importo di sua spettanza, al netto delle quote percentuali dovute alla struttura sanitaria. Copia delle fatture emesse dovranno essere consegnate, entro il 15 di ciascun mese, all'ufficio incaricato, unitamente alla ricevuta del versamento del 50% dei proventi complessivi riscossi. I versamenti predetti potranno avvenire presso lo sportello della Tesoreria dell'Ente. Tali proventi costituiscono reddito nella misura del 100%.
 - B all'emissione di fatture per ciascun paziente. Copia delle fatture emesse dovranno essere consegnate entro il 15 di ciascun mese all'ufficio incaricato, unitamente alla ricevuta di versamento della percentuale concordata dei proventi complessivi riscossi. La Fondazione provvederà direttamente al pagamento della fattura relativa all'importo dovuto alla struttura presso la quale viene svolta l'attività, prelevando il relativo ammontare dal compenso dovuto a saldo al dirigente medico. Tali proventi costituiscono reddito nella misura del 100%.

Modalità organizzative

- Ciascun dirigente, nella richiesta, deve indicare gli orari durante i quali intende svolgere la libera professione.
- L'attività libero-professionale deve avvenire al di fuori dell'orario di servizio e dei turni di guardia.
- Qualora nell'erogazione della prestazione libero-professionale ambulatoriale fosse coinvolto personale di supporto diretto identificato individualmente, la rilevazione dei nominativi interessati deve avvenire attraverso il **Modulo L** (Rilevazione per prestazioni Ambulatoriali e di Diagnostica Strumentale in Libera Professione). Detto modulo non deve essere compilato qualora il personale di supporto venga sistematicamente individuato come gruppo. La corretta e puntuale compilazione del modulo costituisce condizione necessaria per l'esecuzione dei riparti e la conseguente assegnazione dei proventi.

3.2. Attività di diagnostica strumentale e di laboratorio

Tipologia e ambito di applicazione

- Tale attività può essere svolta in forma individuale o d'équipe.
- Lo svolgimento di attività libero-professionale deve essere organizzato in modo tale da garantire il pieno e prioritario assolvimento dei compiti di istituto.
- Le modalità organizzative devono prevedere per l'attività libero-professionale di diagnostica strumentale e di laboratorio, orari diversi da quelli stabiliti per l'attività ambulatoriale ordinaria, divisionale e per obiettivi. Se per ragioni tecnico-organizzative non fosse possibile l'articolazione dell'attività libero-professionale in orari differenziati, l'attività può essere espletata durante l'orario di servizio; il tempo impiegato dovrà essere recuperato secondo i meccanismi di quantificazione del debito orario indicati nel presente Atto.

Modalità organizzative

- Ciascun dirigente, nella richiesta, deve indicare gli orari durante i quali intende svolgere la libera professione.
- L'attività libero-professionale deve avvenire al di fuori dell'orario di servizio e dei turni di guardia.
- Qualora nell'erogazione della prestazione libero-professionale di diagnostica strumentale e di laboratorio sia coinvolto personale di supporto diretto identificato individualmente, la rilevazione dei nominativi interessati avviene attraverso il **Modulo L** (Rilevazione per prestazioni Ambulatoriali e di Diagnostica Strumentale in Libera Professione). Detto modulo non deve essere compilato qualora il personale di supporto venga sistematicamente individuato come gruppo. La corretta e puntuale compilazione del modulo costituisce condizione necessaria per l'esecuzione dei riparti e la conseguente assegnazione dei proventi.

3.3. Attività libero-professionale in regime di Ricovero, Day-Hospital e Day-Surgery

Tipologia e ambito di applicazione

- L'attività libero-professionale in favore di pazienti ricoverati viene svolta dal singolo professionista o in équipe e vi concorrono i servizi ospedalieri. Possono essere accolti in regime di Ricovero, Day-Hospital o Day-Surgery tutti i pazienti che necessitano prestazioni di assistenza ospedaliera rimborsabili con il sistema di tariffazione di cui al Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 7.8.98 e successive modifiche e integrazioni e i pazienti non iscritti al S.S.N. con oneri a completo carico degli stessi.

- Lo svolgimento dell'attività libero-professionale deve essere organizzato in modo tale da garantire il pieno assolvimento dei compiti di istituto e deve, in ogni caso, essere subordinato all'impegno del dirigente e delle équipes a garantire la piena funzionalità dei servizi.
- Le modalità organizzative debbono prevedere per l'attività libero-professionale in regime di Ricovero, Day-Hospital e Day-Surgery, orari al di fuori del normale orario di servizio. Se per ragioni tecnico-organizzative non fosse possibile l'articolazione dell'attività libero-professionale in orari differenziati, il dirigente o l'équipe può svolgerla durante l'orario di servizio; il tempo impiegato dovrà essere recuperato secondo i meccanismi di quantificazione del debito orario indicati nel presente Atto. La mancata prestazione dell'orario aggiuntivo comporta la decurtazione dello stipendio per l'importo corrispondente e, se reiterata, ogni altra conseguenza di natura disciplinare, ivi compresa la sospensione dell'attività libero-professionale.
- In casi particolari la Fondazione può autorizzare preventivamente, salvo casi di urgenza, debitamente motivati, singoli professionisti dipendenti, che hanno aderito all'attività libero-professionale intramoenia, a svolgere prestazioni occasionali in regime di degenza presso strutture non accreditate, anche extraregionali; in tal caso il Professionista, limitatamente al proprio compenso, utilizzerà il bollettario fatture rilasciato dall'Ente, versando successivamente il relativo importo alla cassa dell'amministrazione per i conseguenti adempimenti.

La Direzione Sanitaria è tenuta a segnalare al Comitato di Garanzia l'eventuale eccessivo utilizzo della predetta facoltà in relazione alla disponibilità interna dell'ente per la proposta di ogni utile accorgimento.

Modalità organizzative

- Il paziente sceglie il medico di fiducia o l'équipe, mediante la compilazione di idonea modulistica.
- All'amministrazione è riservata l'acquisizione delle somme correlate alla tariffazione per DRG.
- Il dirigente operante in regime libero-professionale e prescelto dal paziente, essendo medico di fiducia, assume il ruolo di capo-équipe.
- Nel caso in cui le specifiche competenze specialistiche di un professionista siano indispensabili per la composizione dell'équipe operatoria e in via del tutto eccezionale, è ammessa la presenza nell'équipe operatoria di personale medico con rapporto di lavoro non esclusivo. In questi casi, il dirigente con rapporto di lavoro non esclusivo deve acquisire preventiva autorizzazione da parte del Direttore Medico di Presidio interessato. La presenza di detto personale all'interno dell'équipe comporterà l'acquisizione da parte

dell'amministrazione della quota pagata dall'utente per detta figura e l'attività dovrà pertanto essere espletata in orario di servizio.

- Il medico di fiducia assume la responsabilità degli atti medici che effettua nella fase che precede il ricovero, durante il ricovero e nell'eventuale fase di follow-up che segue il ricovero e assume funzioni di capo-équipe nei casi in cui le procedure assistenziali esigano la formazione di nuclei di operatori che, nell'ambito della propria o di altre discipline, cooperino in modo armonico ed integrato alla erogazione delle prestazioni di cui sopra.
- Al medico di fiducia compete l'onere di formare l'équipe che egli stesso andrà a dirigere, informandone il medico dirigente dell'unità funzionale dove il paziente sarà ricoverato. Egli è responsabile della compilazione della cartella clinica, inclusa la scheda SDO, e degli altri atti necessari, in conformità alle vigenti disposizioni in materia.
- L'ammissione e la dimissione dei pazienti ricoverati in regime di attività libero-professionale devono avvenire in orario concordato dal medico di fiducia con l'Unità Operativa interessata e devono essere comunicate al personale della Segreteria solventi con sufficiente anticipo per consentire l'espletamento delle relative incombenze amministrative, in particolare il pagamento dell'acconto in occasione dell'accesso e il pagamento del saldo in concomitanza della dimissione.
- Per ogni singolo caso deve essere compilato il **Modulo** relativo, fra quelli previsti con lettera **F, F(1), G, H, I, M**, (Rilevazione dell'Équipe Medica/Chirurgica ecc.), finalizzato alla raccolta di tutte le informazioni inerenti la partecipazione del personale all'erogazione della prestazione ed alla rilevazione di prestazioni supplementari. La corretta e puntuale compilazione dei moduli costituisce condizione necessaria per l'esecuzione dei riparti e la conseguente assegnazione dei proventi.
- Potrà essere prevista dall'amministrazione l'esclusione dall'espletamento di attività libero professionale in discipline non compatibili con il livello di assistenza paramedica del reparto "Polispecialistico".
- La fatturazione delle prestazioni libero professionali, della retta alberghiera, del 30% del D.R.G. e delle altre voci addebitabili deve essere effettuata dalla segreteria addetta.

4. LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI

- L'attività libero-professionale è prestata nelle discipline di appartenenza o in discipline equipollenti, salvo quanto previsto dagli atti d'indirizzo e coordinamento emanati in sede nazionale e regionale. Il personale che, in ragione delle funzioni svolte o della disciplina di appartenenza, non può

esercitare l'attività libero-professionale nella propria struttura o nella propria disciplina, può essere autorizzato dal Direttore Generale, con il parere favorevole del Collegio di Direzione e delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della Dirigenza Medica e Sanitaria, ad esercitare l'attività in altra struttura della Fondazione o in una disciplina diversa da quella di appartenenza, sempre che sia in possesso della specializzazione o di una anzianità di servizio di cinque anni nella disciplina stessa, purchè tale attività sia compresa tra quelle erogabili in via istituzionale.

- I posti letto riservati alla libera professione sono individuati periodicamente dalla Direzione Sanitaria in relazione ai flussi di domanda e nell'ambito delle percentuali previste dalla vigente normativa.
- Lo svolgimento dell'attività libero-professionale intramoenia deve avvenire nella salvaguardia e pieno rispetto dei tempi di attesa previsti per le attività specialistiche ambulatoriali e di ricovero svolte in regime istituzionale, avuto specifico riguardo a quanto già negoziato dall'amministrazione con la competente ASL e alle vigenti disposizioni regionali.

Sono escluse dall'applicazione del presente Regolamento:

- Le collaborazioni editoriali;
- L'utilizzazione economica di opere d'ingegno o invenzioni industriali;
- Le attività peritali e medico legali richieste direttamente al Professionista dalle Autorità Giurisdizionali;
- Le attività didattiche;
- La partecipazione a Comitati scientifici, a Sperimentazioni e trial clinici, a Commissioni presso Enti e Ministeri, a Convegni, Seminari e Congressi in qualità di relatore, ad Organismi istituzionali della propria categoria professionale o sindacale;
- L'attività professionale resa a favore di ONLUS, Organizzazioni ed Associazioni di volontariato, qualora sia dichiarata resa a titolo gratuito o con solo rimborso spese;
- Qualsiasi altra attività espressamente derogata da disposizioni legislative o contrattuali.

In tali casi restano confermati gli adempimenti derivanti dall'anagrafe degli incarichi dei pubblici dipendenti.

Sono esclusi dal regime di attività libero-professionale i ricoveri nei Servizi di Emergenza e di Terapia Intensiva, nelle Unità Coronariche e nei Servizi di Rianimazione.

5. MODALITÀ DI ACCESSO

5.1. Attività libero-professionale ambulatoriale, di diagnostica strumentale e di laboratorio

L'accesso alle prestazioni libero-professionali può avvenire con diverse modalità, che comunque devono ricondursi ad un Ufficio prenotante che sarà in possesso dei piani di lavoro dei singoli sanitari e dei servizi diagnostici interessati.

L'accesso può avvenire:

- Direttamente tramite il Sanitario interessato (anche mediante richiesta di visita domiciliare), che provvede a comunicare all'addetto la prenotazione per il suo inserimento nei piani di lavoro;
- Tramite l'Ufficio prenotante di cui sopra.

Il pagamento, le cui modalità vengono direttamente comunicate all'utente, avviene:

- Tramite pagamento alle casse interne della Fondazione;

L'Ufficio di Spedalità incaricato dell'emissione delle fatture relative alle prestazioni fornite provvederà ad inviare le stesse all'Ufficio libera professione, addetto alla ripartizione delle quote, il quale comunicherà la suddivisione elaborata al Settore per il trattamento economico del personale per l'inserimento degli importi negli stipendi mensili.

5.2. Attività in costanza di ricovero, Day-Hospital e Day-Surgery

Il ricovero in regime libero-professionale dei pazienti paganti in proprio può essere disposto dietro specifica richiesta del paziente o di chi lo rappresenta legalmente. Da tale richiesta deve risultare che il richiedente è a conoscenza delle condizioni di ricovero, delle tariffe libero-professionali finali, della quota DRG di spettanza, degli oneri per l'eventuale maggior comfort alberghiero, nonché delle prestazioni libero-professionali alle quali sarà sottoposto e delle équipes che parteciperanno al trattamento dello specifico caso clinico; il tutto secondo le modalità descritte nel seguito.

- Prima del ricovero il paziente deve essere visitato in regime ordinario o libero-professionale presso l'ambulatorio e, in tale occasione, devono essere formati i piani diagnostico-terapeutici e deve essere individuata l'eventuale équipe. In vista del ricovero programmato dovranno essere espletate tutte le indagini diagnostiche e tutti gli eventuali interventi terapeutici possibili in regime ambulatoriale, anche in regime libero-professionale, così da consentire il raggiungimento della maggiore efficacia, efficienza e rendimento del servizio nella fase di ricovero. Su richiesta del paziente e su valutazione del medico prescelto è ammessa anche

l'utilizzazione di indagini e interventi già espletati al di fuori dell'ambito ospedaliero.

- Il richiedente deve essere in ogni caso preventivamente informato dell'onere finanziario presunto che dovrà sostenere; il medico prescelto o il personale di reparto dovranno pertanto farsi carico di indirizzarlo verso la segreteria preposta all'elaborazione del preventivo (**Moduli X(1) o X(2)**). Il preventivo, che il richiedente firma per accettazione, viene redatto sulla base delle prestazioni a pagamento previste e comprende le prestazioni professionali comunicate per iscritto dal medico prescelto, nonché l'obbligazione di pagamento.
- La prenotazione del ricovero si effettua, di norma, a cura del medico di fiducia all'Ufficio incaricato, che provvede a formare, sulla base delle richieste ricevute, una lista di prenotazione secondo il criterio cronologico. Ai fini della più razionale programmazione nell'impiego dei posti letto destinati all'area parto si terrà altresì conto, per quanto possibile, della presunta data del parto. Pur rispettando, per quanto possibile, una distinzione tra letti destinati a pazienti di competenza chirurgica e letti destinati a pazienti di competenza medica, l'utilizzazione dei singoli letti avverrà in base alle precedenze della lista di attesa, così da favorire la massima occupazione e la più veloce rotazione dei malati.
- Il giorno del ricovero in libera professione, prima di accedere al reparto, il paziente dovrà pagare un acconto pari al 50% della tariffa preventivata per il trattamento previsto. Il pagamento avverrà presso l'Ufficio di segreteria addetto. Il pagamento del saldo dovrà essere regolarizzato prima della materiale dimissione del paziente.
- Analoghe modalità saranno attuate per quanto concerne le richieste di solo comfort alberghiero in camere a pagamento, rispetto alle quali l'acconto consisterà nel 50% delle giornate di degenza previste ed il saldo dovrà avvenire prima della materiale dimissione del paziente.
- Nel caso di pazienti titolari di assicurazioni convenzionate con la Fondazione – salvo diverse intese con il Sanitario interessato – non è richiesto alcun acconto, dato che il pagamento delle prestazioni viene effettuato direttamente dall'Assicurazione previa ricezione della fattura.
- Nel caso in cui il paziente, d'intesa con il medico prescelto, decida di avvalersi in corso di degenza dell'opera di uno Specialista di sua fiducia, nominativamente indicato tra quanti operano in regime libero-professionale intramoenia, dovrà firmare l'apposito **Modulo M** (Consulto Specialistico a paziente ricoverato/a in libera professione nel reparto solventi) recante l'indicazione dell'onorario previsto. La consulenza potrà consistere in una o più visite, ovvero nella interpretazione di una prestazione di diagnostica-strumentale (anche eseguita da altri) o anche in una prestazione terapeutica fornita dallo Specialista consulente.
- I trasferimenti interni dei pazienti in attività libero-professionale da e per i reparti comuni sono regolamentati come segue:

a. *Trasferimento da reparto solventi a reparto comune*

Eventualità da intendersi come del tutto eccezionale. Il trasferimento deve essere motivato per iscritto dal medico titolare con argomentazioni di tipo clinico (imprevisto prolungamento della degenza, complicanze che richiedono assistenza in reparto specialistico, ecc.). Del trasferimento va informata la Direzione Sanitaria;

b. Trasferimento da reparto comune a reparto solventi

Il trasferimento può essere motivato all'instaurarsi di un rapporto libero-professionale successivo al ricovero del paziente. In questa evenienza è necessaria la preventiva autorizzazione della Direzione Sanitaria e deve essere trasmessa comunicazione scritta agli uffici della Spedalità.

In relazione a specifiche esigenze è prevista la possibilità per i dirigenti medici di eseguire prestazioni a favore di pazienti ricoverati presso case di cura esterne non accreditate, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente.

Tali prestazioni potranno essere fatturate con i bollettari forniti dalla Fondazione.

6. CONSULENZE, CONVENZIONI, CONSULTI E ATTIVITA' IN AREA A PAGAMENTO

6.1. Consulenze e convenzioni

L'attività di consulenza presso servizi sanitari di altra Azienda sanitaria o presso istituzioni pubbliche e private, non sanitarie, e private sanitarie non accreditate, è riservata ai Dirigenti che hanno optato per l'attività libero-professionale intramoenia.

- Tale attività, qualora resa in servizi sanitari di altra azienda o ente del comparto, rientra nei compiti istituzionali; ove effettuata fuori dell'orario di servizio è considerata attività libero-professionale intramoenia;
- Se l'attività è resa a favore di Istituzioni pubbliche non sanitarie, istituzioni socio sanitarie senza scopo di lucro e strutture private non accreditate, non rientra nei compiti istituzionali ed in tal caso è considerata attività libero-professionale intramoenia ed è svolta fuori orario di servizio.

Nel caso l'attività rientri tra i compiti istituzionali andrà rispettato il principio della fungibilità e della rotazione di tutto il personale avente diritto.

Ai sensi di quanto previsto al comma 4, art. 3, della L.R. 11.7.97, n. 31, è prevista la possibilità di eseguire, su richiesta, prestazioni sanitarie a favore di strutture sanitarie private accreditate. I compensi previsti per tali prestazioni

saranno attribuiti per il 60% del loro importo ai dirigenti che le hanno svolte e saranno considerati come obiettivo prestazionale incentivato con le specifiche risorse introitate; il restante 40% sarà introitato dalla Fondazione. L'attività è svolta fuori orario di servizio.

In particolare l'attività consulenziale si attiva per volontà della Istituzione od Ente richiedente, che può anche scegliere di avvalersi di un determinato Professionista e non genericamente della struttura di riferimento. In tal caso, il richiedente formulerà idonea proposta all'amministrazione specificando la natura della prestazione richiesta fuori orario di servizio, l'impegno orario, il compenso omnicomprensivo, il Professionista individuato e le modalità di versamento del corrispettivo all'amministrazione. Tali onorari sono incassati direttamente dalla Fondazione previa fatturazione. La Fondazione provvede poi ad attribuire la parte di competenza del dirigente medico unitamente alle competenze stipendiali. Tale attività può essere svolta anche in équipe, cioè con il supporto di altre figure professionali, avuto particolare riguardo alle prestazioni rese dal Dipartimento di Medicina del Lavoro che, nel caso di attività complesse svolte in équipe a favore di Istituzioni pubbliche, previa verifica dei relativi carichi di lavoro svolti durante il normale orario di servizio, potrà individuare le attività da rendere in regime libero-professionale e proporrà le conseguenti convenzioni da assumere. Qualora l'attività consulenziale sia richiesta da Società private non sanitarie o sia a carattere occasionale, non si darà luogo alla stipula di una convenzione, ma si provvederà con semplice autorizzazione all'incarico.

Rientra nell'attività di consulenza disciplinata dal presente Regolamento anche l'attività di certificazione medico-legale resa per conto dell'INAIL dal personale di Accettazione e Pronto Soccorso aderente all'attività libero-professionale intramoenia. I proventi di dette attività saranno di regola erogati annualmente, previa resa di orario aggiuntivo secondo quanto previsto dal presente Atto.

La percentuale di compenso, nel caso di attività libero-professionale è quella prevista dal CCNL, mentre in caso di attività resa in orario di servizio il dipendente avrà diritto al rimborso delle spese sostenute secondo le norme ordinarie che regolano il trattamento di missione. La durata delle convenzioni o degli incarichi sarà di norma annuale, con possibilità di rinnovo.

6.2. Consulti esterni/interni

Il consulto è la specifica richiesta dell'utente dell'attività professionale del Professionista. Può essere reso sia presso il domicilio del richiedente (utente individuale, Azienda, Istituzione), sia presso la struttura nella quale il richiedente viene ospitato, purché non accreditata.

Il consulto è reso esclusivamente nella disciplina di appartenenza o in disciplina equipollente e in ogni caso al di fuori dell'orario di servizio.

Il consulto deve essere preventivamente notificato alla Direzione di Presidio e il Professionista è tenuto a comunicare la data, l'ora, il motivo e il luogo del consulto tramite il **Modulo N** (Richiesta autorizzazione per consulto esterno).

Le tariffe del consulto sono fissate in accordo tra l'amministrazione e il Professionista, che provvede direttamente all'incasso rilasciando ricevuta provvisoria sul bollettario della Fondazione e versando successivamente l'importo riscosso alla cassa della Fondazione, oppure, se il medico è in possesso del bollettario fatture, emettendo fattura con la procedura prevista al punto 3.1. La ripartizione delle quote avviene sulla base di quanto previsto dal presente Regolamento.

In casi particolari, il consulto può essere effettuato anche su richiesta di Enti diversi con le stesse modalità previste per il consulto a singoli utenti. Ciò vale in particolare per le prestazioni occasionali richieste da Aziende, Istituzioni pubbliche o private nel proprio interesse, nell'ambito della Medicina del Lavoro.

Rientra nella nozione di consulto anche la richiesta, nell'ambito di un ricovero in libera professione, di prestazioni specialistiche e di diagnostica strumentale non di routine e di particolare impegno professionale, per le quali i criteri di attribuzione dei corrispettivi vengono ricondotti agli schemi di riparto già definiti per le diverse tipologie di prestazione, (**modulo M**)

6.3. Attività in area a pagamento

In relazione a quanto previsto all'art. 55, comma 1, lett. d), del CCNL 8.6.2000, al fine di consentire la riduzione dei tempi di attesa, può essere prevista la partecipazione a proventi di attività professionali a pagamento, secondo programmi predisposti d'intesa con le équipes interessate. Tali programmi dovranno prevedere le modalità di svolgimento dell'attività e le condizioni economiche relative.

7. SCHEMI DI RIPARTO

Si indicano nel seguito le percentuali di ripartizione del Montante Ripartibile in relazione alle prestazioni afferenti a tutte le articolazioni dell'attività libero-professionale intramoenia.

Qualora non vi sia personale di supporto diretto, la relativa percentuale viene attribuita al titolare della prestazione.

La ripartizione delle quote del personale di supporto diretto e degli "altri" sarà effettuata in relazione agli accordi stabiliti fra gli aventi diritto e potrà essere modificata senza ulteriori adempimenti, purchè siano rispettate le percentuali contenute nel presente regolamento.

Attività libero-professionale ambulatoriale, di diagnostica strumentale e di laboratorio

SCHEMI DI RIPARTO DEL MONTANTE RIPARTIBILE AL LORDO DI IRAP E INPDAP*						
Tipologia di prestazione	Professionista o Equipe Titolare	Personale di supporto diretto	Altri 1	Altri 2	Fondo comune supporto indiretto	Fondo perequativo Dirig. Med/San
Visite specialistiche, psicoterapia, test psicologici, pap-test (prelievo)	77,5%	10%			7,5%	5%
N.P.I.: trattamento riabilitativo	17,5%	70%			7,5%	5%
Prestazioni peritali e medico-legali	95%					5%
Visite specialistiche in studi privati e strutture convenzionate e visite domiciliari	95%					5%
Prestazioni di consulenza e consulti personale medico	95%					5%
Prestazioni di consulenza a supporto del pers. Medico da parte del personale del comparto	100%					
Radiodiagnostica convenzionale (compresa mammografia) - Clisma Tenue- Fistolografia- Tempo di transito colico - Tempo di transito intestinale	62%	25,5%			7,5%	5%
Clisma opaco con doppio contrasto – Defecografia	62%	25,5%			7,5%	5%
Diagnostica TC	62%	25,5%			7,5%	5%
Diagnostica RM	62%	25,5%			7,5%	5%
Ecografie (Ecocardiogramma, Doppler, Ecocolor Doppler, Isterosonografia, Capillaroscopia, Flussometria ecodoppler, Ecocolor Doppler vasi spermatici)	78,5%	9%			7,5%	5%
Radiologia interventistica	70,5%	17%			7,5%	5%
MOC	48,5%	39%			7,5%	5%
Angiografia – Colangiografia	62%	25,5%			7,5%	5%
Uretrocistografia retrograda e menzionale	59%	28,5%			7,5%	5%
Urografia con stratigrafia logge renali	62%	25,5%			7,5%	5%
Esame urodinamico completo	72%	15,5%			7,5%	5%
Campo visivo computerizzato	39,5%	48%			7,5%	5%
Cardiologia - Otorinolaringoiatria - Broncopneumologia: esami strumentali (Elettrocardiogramma, Holter, Test ergometrico, Timpanometria, Audiometria otovestibolare, Spirometria, Test del cammino, Polisonnografia)	68,5%	19%			7,5%	5%

* Lo scorporo dell'IRAP e dell'INPDAP, ove prevista, viene effettuato sull'importo ottenuto dal computo della relativa percentuale sulla quota relativa del montante ripartibile.

Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena
Atto Aziendale per l'esercizio dell'Attività Libero-Professionale Intramuraria

SCHEMI DI RIPARTO DEL MONTANTE RIPARTIBILE AL LORDO DI IRAP E INPDAP (segue)						
Tipologia di prestazione	Professionista o Equipe Titolare	Personale di supporto diretto	Altri 1	Altri 2	Fondo comun supporto indiretto	Fondo perequativo Dirig. Med/San
<i>Endoscopia diagnostica con eventuale biopsia o polipectomia (Esofagogastroduodenoscopia, Esofagogastroduodenoscopia più prelievo bioptico, Colonscopia, Colonscopia più prelievo bioptico, Rettosigmoidoscopia, PHmetria esofagea, Pancolonscopia, Manometria anorettale, Manometria esofagea, Cistoscopia)</i>	74,5%	13%			7,5%	5%
<i>Agopuntura, Iniezioni perinervose, Test epicutanei, Mesoterapia, Iniezioni endoarticolari, Blocco del ganglio stellato, Sclerosanti, Infiltrazioni, Diatermocoagulazione, Blocco simpatico lombare, Iniezione ipodermica, Vaccinazione, Iniezioni peridurali, Immunizzazioni per allergie, Screening allergologici, Blocchi anestetici, Solusospens. Topico Antalgica (ASA + ETERE ETILICO)</i>	75,5%	12%			7,5%	5%
<i>Linfodrenaggio</i>	72,5%	15%			7,5%	5%
<i>Assistenza anestesilogica/sedazione</i>	77,5%	10%			7,5%	5%
<i>Anestesia generale per TAC e RM - Litotripsia – Esami Endoscopici</i>	77,5%	10%			7,5%	5%
<i>Specialità chirurgiche - piccoli interventi ambulatoriali (Medicazioni, Cisti sinoviali, Nevi, Frenulotomia, Cicatrici retraenti, Innesto esteso, Biopsie cutanee, Asportazione polipi e Antelasma oculare, Biopsie del cavo orale, Ago aspirato)</i>	72,5%	15%			7,5%	5%
<i>Uroflussometria</i>	77,5%	10%			7,5%	5%
<i>Breath Test Helicobacter Pylori</i>	62%	25,5%			7,5%	5%
<i>Prestazioni di laboratorio (previste nel nomenclatore tariffario alla branca prestazioni di laboratorio)</i>	67,5%	20%			7,5%	5%

Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena
Atto Aziendale per l'esercizio dell'Attività Libero-Professionale Intramuraria

SCHEMI DI RIPARTO DEL MONTANTE RIPARTIBILE AL LORDO DI IRAP E INPDAP (segue)						
Tipologia di prestazione	Professionista o Equipe Titolare	Personale di supporto diretto	Altri 1	Altri 2	Fondo comun supporto indiretto	Fondo perequativo Dirig. Med/San
<i>Prestazioni di laboratorio (indagini microbiologiche infezioni urogenitali)</i>	67,5%	20%			7,5%	5%
<i>Prestazioni di laboratorio (diagnostica infezioni cervico-vaginali e Pap test)</i>	67,5%	20%			7,5%	5%
<i>Esami di Ginecologia (Colposcopia, Vulvoscopia, Peniscopia, Leep e Laserterapia)</i>	74,5%	13%			7,5%	5%
<i>Monitoraggio microbiologico standard dell'aria</i>	67,5%	20%			7,5%	5%
<i>Neurofisiopatologia (Polisonogramma, Poligrafia, Elettroencefalogramma, EEG con privazione del sonno) - potenziali evocati uditivi, somato sensoriali e motori</i>	43,75%	43,75 %			7,5%	5%
<i>Neurofisiopatologia – Elettromiografia semplice per segmenti e Velocità di conduzione motoria per segmenti</i>	77,5%	10%			7,5%	5%
<i>Chirurgia maxillo-facciale: piccoli interventi</i>	77,5%	10%			7,5%	5%
<i>Ematologia - Diagnosi su aspirati midollari Tipizzazione immunofenotipica - Colorazioni citochimiche</i>	67,5%	20%			7,5%	5%
<i>Litotripsia</i>	74,5%	13%			7,5%	5%
<i>Fototest</i>	85%	2,5%			7,5%	5%
<i>Plesso</i>	82%	5,5%			7,5%	5%
<i>Raggi UVA</i>	80%	7,5%			7,5%	5%
<i>Teleroentgenerapia - Ultrasuoni - Ultravioletti</i>	82%	5,5%			7,5%	5%
<i>Medicina del lavoro (sopralluoghi, consulenze e relazioni senza uso della relativa strumentazione)</i>	85,5%	2%			7,5%	5%
<i>Medicina del lavoro (sopralluoghi, consulenze e relazioni con uso della relativa strumentazione)</i>	85,5%	2%			7,5%	5%
<i>Amniocentesi: prelievo</i>	75,5%	12%			7,5%	5%
<i>Villocentesi: prelievo</i>	75,5%	12%			7,5%	5%

Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena
Atto Aziendale per l'esercizio dell'Attività Libero-Professionale Intramuraria

SCHEMI DI RIPARTO DEL MONTANTE RIPARTIBILE AL LORDO DI IRAP E INPDAP (segue)						
Tipologia di prestazione	Professionista o Equipe Titolare	Personale di supporto diretto	Altri 1	Altri 2	Fondo comun supporto indiretto	Fondo perequativo Dirig. Med/San
<i>Laboratorio: analisi cromosomica su liquido amniotico</i>	52,5%	31,5% Tecnici lab.	3,5% Ausiliari lab.		7,5%	5%
<i>Laboratorio: analisi cromosomica su villi coriali</i>	52,5%	31,5% Tecnici lab.	3,5% Ausiliari lab.		7,5%	5%
<i>Laboratorio: Alfafetoproteine € 13,00</i>	14,5%	67,5% Tecnici lab.	5,5% Ausiliari lab.		7,5%	5%
<i>Prestazioni di laboratorio di anatomia e istologia patologica (Biopsie singole e multiple, Prelievo istologico e Biopsie corpo uterino)</i>	75,5%	12%			7,5%	5%
<i>Prestazioni di laboratorio di anatomia, istologia patologica: colorazione immuno-istochimica-fluorescenza</i>	75,5%	12%			7,5%	5%
<i>Prestazioni di laboratorio di anatomia, istologia patologica: consulti con vetrini colorati o con vetrini bianchi e blocchetti</i>	75,5%	12%			7,5%	5%
<i>Prestazioni di laboratorio di anatomia e citologia diagnostica (prelievo citologico, secrezione uretrale, ago aspirato)</i>	75,5%	12%			7,5%	5%
<i>Scintigrafie, SPET Cerebrale, Svuotamento gastrico</i>	61,5%	26%			7,5%	5%
<i>PET cerebrale, PET Globale Corporea</i>	61,5%	26%			7,5%	5%
<i>Scintigrafia con indicatore positivo</i>	61,5%	26%			7,5%	5%
<i>Corsi di preparazione alla nascita</i>	1% Coordinatore Medico		4% Fondo Ostetriche	82,5% Ostetrica operatore	7,5%	5%

Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena
Atto Aziendale per l'esercizio dell'Attività Libero-Professionale Intramuraria

SCHEMI DI RIPARTO DEL MONTANTE RIPARTIBILE AL LORDO DI IRAP E INPDAP (segue)						
Tipologia di prestazione	Professionista o Equipe Titolare	Personale di supporto diretto	Altri 1	Altri 2	Fondo.comun supporto indiretto	Fondo perequativo Dirig. Med/San
<i>Rieducazione del pavimento pelvico</i>	5% Coordinatore Medico		4% Fondo Ostetriche	78,5% Ostetrica operatore	7,5%	5%
<i>Analisi genetica per fibrosi cistica</i>	60,5%	27%			7,5%	5%

Attività libero professionale in costanza di ricovero (Day-Hospital e Day Surgery)

SCHEMI DI RIPARTO DEL MONTANTE RIPARTIBILE AL LORDO DI IRAP E INPDAP (segue)									
Tipologia di prestazione	Professionista o Equipe Titolare	Personale di supporto diretto	Personale di supporto diretto	Servizi diagnostici	Altri 1	Altri 2	Altri 3	Fondo comune supporto /indiretto	Fondo perequativo Dirigenza Med/San
<i>Specialità mediche (convenzione assicurativa)</i>	79,5 % ⁶			10%				5,5%	5%
<i>Specialità mediche (pagato dal/dalla paziente)</i>	78,5 % ⁷			10%				6,5%	5%
<i>Specialità chirurgiche in Mangiagalli (convenzione assicurativa)</i>	60,5 % ⁸	12% ⁹ - 10 Personale Sala Oper.		3%	14% Anestesista / Equipe Anest.			5,5%	5%

⁶ 1° Operatore 61,5% - 2° Operatore 12% - 3° Operatore 6%.
 In assenza del 3° Operatore, la quota corrispondente viene riattribuita al 2° Operatore; in assenza del 2° Operatore la quota viene interamente attribuita al 1° Operatore.

⁷ 1° Operatore 60,5% - 2° Operatore 12% - 3° Operatore 6%.
 In assenza del 3° Operatore, la quota corrispondente viene riattribuita al 2° Operatore; in assenza del 2° Operatore la quota viene interamente attribuita al 1° Operatore.

⁸ 1° Operatore 45,5% - 2° Operatore 10% - 3° Operatore 5%.
 In assenza del 3° Operatore, la quota corrispondente viene riattribuita al 2° Operatore; in assenza del 2° Operatore la quota viene interamente attribuita al 1° Operatore.

⁹ Di cui 3% riservato al personale ausiliario, OTA di sala operatoria (Polichirurgica);

¹⁰ Di cui 9% riservato al personale infermieristico di sala operatoria (Polichirurgica), se gli infermieri sono due, 4,5% ciascuno;

Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena
Atto Aziendale per l'esercizio dell'Attività Libero-Professionale Intramuraria

SCHEMI DI RIPARTO DEL MONTANTE RIPARTIBILE AL LORDO DI IRAP E INPDAP (segue)									
Tipologia di prestazione	Professionista o Equipe Titolare	Personale di supporto diretto	Personale di supporto diretto	Servizi diagnostici	Altri 1	Altri 2	Altri 3	Fondo comune supporto /indiretto	Fondo perequativo Dirigenza Med/San
<i>Specialità chirurgiche in Mangiagalli (pagato dal/dalla paziente)</i>	59,5 % ¹¹	12% ¹² - 13 Personale Sala Oper.		3%	14% Anestesista / Equipe Anest.			6,5%	5%
<i>Specialità chirurgiche in Policlinico (convenzione assicurativa)</i>	60,5 % ¹⁴	12% - ¹⁵ Personale Sala Oper.		3%	14% Anestesista / Equipe Anest.			5,5%	5%
<i>Specialità chirurgiche in Policlinico (pagato dal/dalla paziente)</i>	59,5 % ¹⁶	12% - ¹⁷ Personale Sala Oper.		3%	14% Anestesista / Equipe Anest.			6,5%	5%
<i>Specialità chirurgiche con sola scelta del medico</i>	78,5 %				5% Anestesista / Equipe Anest.	5% Fondo Dirig. UO di riferimento		6,5%	5%
<i>Specialità mediche con sola scelta del medico</i>	83,5 %					5% Fondo Dirig. UO di riferimento		6,5%	5%

¹¹ 1° Operatore 44,5% - 2° Operatore 10% - 3° Operatore 5%.

In assenza del 3° Operatore, la quota corrispondente viene riattribuita al 2° Operatore; in assenza del 2° Operatore la quota viene interamente attribuita al 1° Operatore.

¹² Di cui 3% riservato al personale ausiliario, OTA di sala operatoria (Polichirurgica);

¹³ Di cui 9% riservato al personale infermieristico di sala operatoria (Polichirurgica), se gli infermieri sono due, 4,5% ciascuno;

¹⁴ 1° Operatore 42,35% - 2° Operatore 12,1% - 3° Operatore 6,05%.

In assenza del 3° Operatore, la quota corrispondente viene riattribuita al 2° Operatore; in assenza del 2° Operatore la quota viene interamente attribuita al 1° Operatore.

¹⁵ La ripartizione di questa percentuale avrà luogo al momento dell'effettivo espletamento dell'attività;

¹⁶ 1° Operatore 41,65% - 2° Operatore 11,9% - 3° Operatore 5,95%.

In assenza del 3° Operatore, la quota corrispondente viene riattribuita al 2° Operatore; in assenza del 2° Operatore la quota viene interamente attribuita al 1° Operatore.

¹⁷ La ripartizione di questa percentuale avrà luogo al momento dell'effettivo espletamento dell'attività;

SCHEMI DI RIPARTO DEL MONTANTE RIPARTIBILE AL LORDO DI IRAP E INPDAP (segue)									
Tipologia di prestazione	Professionista o Equipe Titolare	Personale di supporto diretto	Personale di supporto diretto	Servizi diagnostici	Altri 1	Altri 2	Altri 3	Fondo comune supporto /indiretto	Fondo perequativo Dirigenza Med/San
<i>Ostetricia con sola scelta del medico (taglio cesareo)</i>	81% ¹⁸	7,5% ¹⁹ - ²⁰ - ²¹ Personal e sala parto						6,5%	5%
<i>Ostetricia con sola scelta del medico (parto spontaneo)</i>	81% ²²	7,5% ²³ - ²⁴ - ²⁵ Personal e sala parto						6,5%	5%

¹⁸ Di cui il 2% al fondo ginecologi, il 1% al fondo anestesisti, il 9% al fondo neonatologi,

¹⁹ Di cui 5,5% riservato alle ostetriche sala parto;

²⁰ Di cui 1% riservato al personale infermieristico dell'UCPA;

²¹ Di cui 1% riservato al personale ausiliario, OTA della sala parto ed al personale della centrale di sterilizzazione

²² Di cui il 2% al fondo ginecologi, il 1% al fondo anestesisti, il 9% al fondo neonatologi,

²³ Di cui 6% riservato alle ostetriche sala parto;

²⁴ Di cui 0,5% riservato al personale infermieristico dell'UCPA;

²⁵ Di cui 1% riservato al personale ausiliario, OTA della sala parto ed al personale della centrale di sterilizzazione;

Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena
Atto Aziendale per l'esercizio dell'Attività Libero-Professionale Intramuraria

SCHEMI DI RIPARTO DEL MONTANTE RIPARTIBILE AL LORDO DI IRAP E INPDAP (segue)									
Tipologia di prestazione	Professionist a o Equipe Titolare	Personale di supporto diretto	Personale di supporto diretto	Servizi diagnostici	Altri 1	Altri 2	Altri 3	Fondo comune supp/indiretto	Fondo perequativo Dir. Med/Sano
Taglio cesareo (convenzione assicurativa)	55,5 % ²⁶	11,5% ²⁷ - 28 29 - 30 - 31 Personale Sala Oper.		1%	13,5% Anestesista / Equipe Anest.	8% Fondo Neonatolo gi		5,5%	5%
Taglio cesareo (pagato direttamente dalla degente) ³²	57% ³³	13,5% ³⁴ - 35 36 - 37 - 38 Pers. Sala Oper.		2%	16% Anestesista / Equipe Anest.			6,5%	5%
Parto spontaneo con epidurale a parte (convenzione assicurativa)	54,5 %	4% 39 - 40 Personale Sala Parto	16% 41 - 42 Ost. Rep. e altre	2%		9% Fondo Neonatolo gi	4% Fondo Ostetrici - Ginecologi	5,5%	5%
Parto spontaneo con epidurale a parte (pagato direttamente dalla degente) ⁴³	58,5 %	4% 44 - 45 Personale Sala Parto	19% 46 - 47 Ost. r. e altre	2%			5% Fondo Ostetrici - Ginecologi	6,5%	5%

²⁶ 1° Operatore 45,5% - 2° Operatore 10%.

In assenza del 2° Operatore la quota viene interamente attribuita al 1° Operatore.

²⁷ Di cui 1% riservato al personale ausiliario, OTA di sala parto ed al personale della centrale di sterilizzazione.

²⁸ Di cui 2,5% riservato al personale infermieristico dell'UCPA.

²⁹ Di cui 1,0% riservato alle ostetriche della sala parto.

³⁰ Di cui 1% riservato alle altre ostetriche.

³¹ Di cui 6,0% riservato alle ostetriche reperibili.

³² Il pacchetto relativo al taglio cesareo ricomprende anche l'assistenza neonatologica per la quale viene prevista una tariffa a parte.

³³ 1° Operatore 47% - 2° Operatore 10%.

In assenza del 2° Operatore la quota viene interamente attribuita al 1° Operatore.

³⁴ Di cui 1% riservato al personale ausiliario, OTA di sala parto ed al personale della centrale di sterilizzazione.

³⁵ Di cui 3% riservato al personale infermieristico dell'UCPA.

³⁶ Di cui 1,5% riservato alle ostetriche della sala parto.

³⁷ Di cui 1% riservato alle altre ostetriche.

³⁸ Di cui 7% riservato alle ostetriche reperibili.

³⁹ Di cui 1% riservato al personale ausiliario, OTA della sala parto ed al personale della centrale di sterilizzazione.

⁴⁰ Di cui 3% riservato alle ostetriche della sala parto.

⁴¹ Di cui 14% alle ostetriche reperibili.

⁴² Di cui 2% riservato alle altre ostetriche.

⁴³ Il pacchetto relativo al parto spontaneo ricomprende anche l'assistenza neonatologica per la quale viene prevista una tariffa a parte.

⁴⁴ Di cui 1% riservato al personale ausiliario, OTA della sala parto ed al personale della centrale di sterilizzazione.

⁴⁵ Di cui 3% riservato alle ostetriche della sala parto.

⁴⁶ Di cui 18% alle ostetriche reperibili.

⁴⁷ Di cui 1% riservato alle altre ostetriche.

Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena
Atto Aziendale per l'esercizio dell'Attività Libero-Professionale Intramuraria

SCHEMI DI RIPARTO DEL MONTANTE RIPARTIBILE AL LORDO DI IRAP E INPDAP (segue)									
Tipologia di prestazione	Professionista o Equipe Titolare	Personale di supporto diretto	Personale di supporto diretto	Servizi diagnostici	Altri 1	Altri 2	Altri 3	Fondo comune supporto indiretto	Fondo perequativo Dirigenza Med/San
<i>Assistenza neonatologica per T.C. o P.S. – con scelta neonatologo (pagato direttamente dalla degente): vedi note 32 e 43</i>	30% neonatologo scelto	4,5% personale di supp.nido			44% équipe neonatologi	10% Primario neonatologo		6,5%	5%
<i>Assistenza neonatologica per T.C. o P.S. – senza scelta neonatologo (pagato direttamente dalla degente): vedi note 32 e 43</i>	10% Primari o neonatologo	4,5% personale di supp.nido			74% équipe neonatologi			6,5%	5%
<i>Peridurale analgesica in ostetricia (associata all'assistenza medica ostetrico-ginecologica a pagamento)</i>	78% anestesi sta	9,5% ⁴⁸⁻⁴⁹ Personale Sala Parto	2% ostetriche reperibili					5,5%	5%
<i>Peridurale analgesica in ostetricia o anestesia (eseguita come sola prestazione a pagamento)</i>	80% ⁵⁰ anestesi sta	9,5% ⁵¹⁻⁵² Personale Sala op. s. Parto						5,5%	5%
<i>Peridurale analgesica in ostetricia o anestesia nel caso in cui il parto diventi cesareo o strumentale con ventosa</i>	80% ⁵³ anestesi sta	9,5% ⁵⁴⁻⁵⁵ Personale Sala op. s. Parto						5,5%	5%

⁴⁸ Di cui 7% per il personale infermieristico dell'UCPA.

⁴⁹ Di cui 2,5% per le ostetriche della sala parto.

⁵⁰ Di cui 1% al fondo ginecologi e 1% al fondo neonatologi.

⁵¹ Di cui 7% per il personale infermieristico dell'UCPA.

⁵² Di cui 2,5% per le ostetriche della sala parto.

⁵³ Di cui 1% al fondo ginecologi e 1% al fondo neonatologi.

⁵⁴ Di cui 7% per il personale infermieristico dell'UCPA.

⁵⁵ Di cui 2,5% per le ostetriche della sala parto.

SCHEMI DI RIPARTO DEL MONTANTE RIPARTIBILE AL LORDO DI IRAP E INPDAP (segue)									
Tipologia di prestazione	Professionista o Equipe Titolare	Personale di supporto diretto	Personale di supporto diretto	Servizi diagnostici	Altri 1	Altri 2	Altri 3	Fondo comune supporto indiretto	Fondo perequativo Dirigenza Med/San
<i>Interventi ostetrici in anestesia (sala operatoria della sala parto)</i>	59,5 %	9,5% ⁵⁶ - ⁵⁷ - ⁵⁸ Perso. Sala Oper.s. part		2%	13,5% Anestesista / Equipe Anest.		5% Fondo Ostetrici - Ginecologi	5,5%	5%
<i>Interventi ostetrici senza anestesia (sala operatoria della sala parto)</i>	73,5 %	9% ⁵⁹ - ⁶⁰ Pers. S. op.		2%			5% Fondo ginecologi-	5,5%	5%
<i>Assistenza ostetrica al parto (fuori orario di servizio)</i>	10% Fondo Ostetrici - Ginecologi	2,75% ⁶¹ - ⁶² Personale Sala Parto	1,75 % Fondo Ostetriche				74% Ostetrica operatore	6,5%	5%
<i>Assistenza ostetrica al parto (in orario di servizio)</i>	10% Fondo Ostetrici - Ginecologi	1% ⁶³ Personale Sala Parto	37,5 % ⁶⁴ - ⁶⁵ Fondo Ostetriche				40% Ostetrica operatore	6,5%	5%
<i>Assistenza ostetrica al parto-tramutato in cesareo o con peridurale (fuori orario di servizio)</i>	10% Fondo Ostetrici - Ginecologi	3,25% ⁶⁶ - ⁶⁷ - ⁶⁸ Personale Sala Parto	1,75 % Fondo altre Ostetriche		3,5% Anestesista/ Equipe Anest.		70% Ostetrica operatore	6,5%	5%

⁵⁶ Di cui 1% riservato al personale ausiliario, OTA di sala parto ed al personale della centrale di sterilizzazione.

⁵⁷ Di cui 2,5% per il personale infermieristico dell'UCPA.

⁵⁸ Di cui 6% riservato alle ostetriche della sala parto.

⁵⁹ Di cui 1% riservato al personale ausiliario, OTA di sala parto ed al personale della centrale di sterilizzazione.

⁶⁰ Di cui 8% riservato alle ostetriche della sala parto.

⁶¹ Di cui 1,75% riservato alle ostetriche della sala parto.

⁶² Di cui 1% riservato al personale ausiliario, OTA della sala parto ed al personale della centrale di sterilizzazione.

⁶³ Riservato al personale ausiliario, OTA della sala parto ed al personale della centrale di sterilizzazione.

⁶⁴ Di cui 22% riservato alle ostetriche della sala parto.

⁶⁵ Di cui 15,5% riservato alle altre ostetriche.

⁶⁶ Di cui 1,75% riservato alle ostetriche della sala parto.

⁶⁷ Di cui 1% riservato al personale ausiliario, OTA della sala parto ed al personale della centrale di sterilizzazione.

⁶⁸ Di cui 0,5% riservato al personale infermieristico dell'UCPA.

SCHEMI DI RIPARTO DEL MONTANTE RIPARTIBILE AL LORDO DI IRAP E INPDAP (segue)									
Tipologia di prestazione	Professionista o Equipe Titolare	Personale di supporto diretto	Personale di supporto indiretto	Servizi diagnostici	Altri 1	Altri 2	Altri 3	Fondo comune supporto diretto/indiretto	Fondo perequativo Dirigenza Med/San
<i>Assistenza ostetrica al parto-tramutato in cesareo o con peridurale (in orario di servizio)</i>	10% Fondo Ostetrici - Ginecologi	1% ⁶⁹ Personale Sala Parto	35,75% ⁷⁰ - 71% Fondo Ostetriche		3,5% Anestesista/ Equipe Anest.		38,25% Ostetrica operatore	6,5%	5%
<i>Preparazione al prelievo ovocitario</i>	47,1% Medico curante	10% pers. Supp. sterilità			23,55% équipe medica	7,85% capo équipe		6,5%	5%
<i>Preparazione e prelievo ovocitario</i>	35,32% 5% Medico curante	10% pers. Supp. sterilità			27,475% équipe medica	7,85% capo équipe	7,85% équipe biologica	6,5%	5%
<i>Fecondazione e trasferimento in utero degli embrioni</i>	39,25% Medico curante	10% Supp. Sterilità			23,55% équipe biologica	7,85% capo équipe	7,85% équipe medica	6,5%	5%
<i>Consulto specialistico effettuato durante il ricovero libero professionale *</i>	89,5%							5,5%	5%
<i>Ricoveri presso strutture esterne non accreditate</i>	95%								5%

(*) Tali proventi saranno riconosciuti anche al medico con rapporto di lavoro esclusivo che, pur non esercitando libera professione durante il proprio servizio istituzionale, viene chiamato per consulto e/o consulenze in regime di solvenza.

Le quote di competenza delle diverse categorie potranno essere modificate, all'interno delle stesse, secondo le intese definite dai diversi destinatari.

Laddove prevista, l'individuazione degli anestesisti avviene, su indicazione del 1° Operatore o dello stesso paziente, nell'ambito del personale che ha aderito all'attività libero-professionale intramuraria ed in considerazione delle esigenze di servizio.

⁶⁹ Riservato al personale ausiliario, OTA della sala parto ed al personale della centrale di sterilizzazione.

⁷⁰ Di cui 22% riservato alle ostetriche della sala parto.

⁷¹ Di cui 13,75% riservato alle altre ostetriche.

8. MODALITÀ DI CORRESPONSIONE DEI PROVENTI

La Fondazione, tenuto conto dei tempi delle elaborazioni stipendiali, si impegna a corrispondere i proventi al personale che esercita attività libero-professionale con le competenze stipendiali del mese successivo alla data di versamento alla cassa interna dell'amministrazione.

9. NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si fa rinvio alle indicazioni contenute nella normativa nazionale e regionale di riferimento.

10. ENTRATA IN VIGORE

Gli effetti del presente regolamento decorrono dall'1.1.2007. Le disposizioni in esso contenute si applicano a tutte le attività svolte a decorrere da tale data, anche se autorizzate precedentemente alla sua approvazione.

11. ALLEGATI E MODULISTICA

La modulistica allegata al presente Atto riporta le informazioni di massima necessarie ad un corretto flusso delle informazioni, ma potrà subire modifiche in relazione ad esigenze che emergeranno nel suo concreto utilizzo.

ALLEGATI

- Allegato A: Procedimento per la determinazione delle tariffe sulla base dei criteri per la formazione e degli schemi di riparto previsti nel Regolamento
- Allegato B Modalità di accesso ai reparti solventi

MODULISTICA

- Modulo X: Foglio informativo tariffe alberghiere
- Modulo X(1): Preventivo di spesa per ricovero in libera professione/Reparto Solventi – Pagamento diretto
- Modulo X(2): Preventivo di spesa per ricovero in libera professione/Reparto Solventi – Convenzione assicurativa
- Modulo A: Richiesta camera a pagamento
- Modulo B: Richiesta prestazione e obbligazione di pagamento – Pagamento diretto (equipe chirurgica)
- Modulo B(1): Richiesta prestazione e obbligazione di pagamento – Convenzione assicurativa (equipe chirurgica)
- Modulo C: Richiesta prestazione e obbligazione di pagamento – Pagamento diretto (attività anestesiologicala)
- Modulo C(1): Richiesta prestazione e obbligazione di pagamento – Convenzione assicurativa (attività anestesiologicala)
- Modulo D: Richiesta prestazione e obbligazione di pagamento – (assistenza della sola ostetrica per il parto)
- Modulo E: Richiesta prestazione e obbligazione di pagamento – Pagamento diretto (ricovero in libera professione con “scelta solo medico”)
- Modulo F: Rilevazione dell'Équipe Medica/Chirurgica per Prestazioni di Ricovero, Day-Hospital e Day-Surgery
- Modulo F(1): Rilevazione del personale di supporto per Prestazioni di Ricovero, Day-Hospital e Day-Surgery

- Modulo G: Rilevazione attività anestesiologicala
- Modulo H: Rilevazione per l'assistenza ostetrica al parto
- Modulo I: Rilevazione per l'assistenza Medico/Chirurgica con "scelta solo medico"
- Modulo L: Rilevazione per prestazioni Ambulatoriali e di Diagnostica Strumentale in libera professione
- Modulo M: Consulto specialistico a paziente ricoverato/a in libera professione nel reparto solventi
- Modulo N: Richiesta autorizzazione per consulto esterno
- Modulo O: Richiesta autorizzazione per attività chirurgica presso case di cura private (non convenzionate)

Allegato A

Procedimento per la determinazione delle tariffe sulla base dei criteri per la loro formazione e degli schemi di riparto previsti nel Regolamento

Lo schema seguente riporta le modalità di calcolo per la determinazione delle tariffe finali in funzione dell'onorario del Professionista o dell'Équipe titolari della prestazione, dello schema di riparto del Montante Ripartibile e dei criteri per la formazione della tariffa stessa.

Componente tariffaria	% Montante Ripartibile	Importo	Modalità di calcolo	
Onorario Titolare/Equipe	(A1)	(A2)		MONTANTE RIPARTIBILE
Altre componenti della Dirigenza Medica e Sanitaria	(B1)	(B2)	$(B1/A1 \times A2)$	
Supporto diretto	(C1)	(C2)	$(C1/A1 \times A2)$	
Fondo comune supporto indiretto	(D1)	(D2)	$(D1/A1 \times A2)$	
Fondo comune di perequazione Dirigenza Medica e Sanitaria	(E1)	(E2)	$(E1/A1 \times A2)$	
Montante Ripartibile	100,00%	(F2)	$(A2+B2+C2+D2+E2)$	
IRAP (sul Montante Ripartibile)		(G2)	(8,5% di F2)	ONERI FISCALI
Montante Ripartibile al lordo IRAP		(H2)	$(F2+G2)$	
	% Tariffa	Importo		AMMINISTR AZIONE
Costi di produzione	(I1)	(I2)	$I1/(1-K1) \times H2$	
Quota amministrazione	(J1)	(J2)	$J1/(1-K1) \times H2$	
All'Amministrazione	(K1)	(K2)	$(I2+J2)$	
TARIFFA FINALE			$(F2+G2+K2)$	

La compilazione dello schema e l'esecuzione dei calcoli indicati consentono la determinazione della tariffa finale nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento. In particolare:

- Compilare le caselle da A1 a E1 con le percentuali rilevabili nella tabella riportata alla sezione 7 per la prestazione interessata. Qualora partecipino all'erogazione della prestazione due o più componenti della Dirigenza Medica e Sanitaria, nella casella B1 deve essere riportata la somma di tutte le percentuali relative; analogamente per quanto concerne la percentuale che esprime la remunerazione del personale di supporto diretto nella casella C1. La somma delle percentuali indicate nelle caselle da A1 a E1 deve essere 100.
- Compilare la casella A2 con l'importo corrispondente all'onorario del Professionista o dell'Équipe titolare della prestazione;
- Compilare le caselle I1 e J1 con le percentuali rilevabili nella tabella riportata nella sezione 2.9 per la prestazione interessata. Nella casella K1 indicare la somma delle percentuali riportate in I1 e J1;
- Compilare progressivamente le caselle della colonna "Importo" eseguendo i calcoli indicati sino alla determinazione della tariffa finale.

Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena
Atto Aziendale per l'esercizio dell'Attività Libero-Professionale Intramuraria

Esempio: Visita specialistica – Onorario Professionista: € 150

Componente tariffaria	% Montante Ripartibile	Importo	Modalità di calcolo	
Onorario Titolare/Equipe	^(A1) 77,50%	^(A2) 98,57		MONTANTE RIPARTIBILE
Altre componenti della Dirigenza Medica e Sanitaria	^(B1) 0,00%	^(B2) 0,00	(B1/A1 x A2)	
Supporto diretto	^(C1) 10,00%	^(C2) 12,72	(C1/A1 x A2)	
Fondo comune supporto indiretto	^(D1) 7,50%	^(D2) 9,54	(D1/A1 x A2)	
Fondo comune di perequazione Dirigenza Medica e Sanitaria	^(E1) 5,00%	^(E2) 6,36	(E1/A1 x A2)	
Montante Ripartibile	100,00%	^(F2) 127,19	(A2+B2+C2+D2+E2)	
IRAP (sul Montante Ripartibile)		^(G2) 10,81	(8,5% di F2)	ONERI FISCALI
Montante Ripartibile al lordo IRAP		^(H2) 138	(F2+G2)	
	% Tariffa	Importo		AMMINISTR AZIONE
Quota amministrazione	^(I1) 5,00%	^(I2) 7,5	I1/(100-K1) x H2	
Costi di produzione	^(J1) 3,00%	^(J2) 4,5	J1/(100-K1) x H2	
All'Amministrazione	^(K1) 8,00%	^(K2) 12	(I2+J2)	
TARIFFA FINALE		150	(F2+G2+K2)	

Esempio: Ricovero – Specialità chirurgiche – Onorario Equipe: € 5.000,00

Componente tariffaria	% Montante Ripartibile	Importo	Modalità di calcolo	
Onorario Titolare/Equipe	^(A1) 58,50%	^(A2) 2604,84		MONTANTE RIPARTIBILE
Altre componenti della Dirigenza Medica e Sanitaria	^(B1) 17,00%	^(B2) 744,24	(B1/A1 x A2)	
Supporto diretto	^(C1) 12,00%	^(C2) 525,35	(C1/A1 x A2)	
Fondo comune supporto indiretto	^(D1) 7,50%	^(D2) 284,56	(D1/A1 x A2)	
Fondo comune di perequazione Dirigenza Medica e Sanitaria	^(E1) 5,00%	^(E2) 218,9	(E1/A1 x A2)	
Montante Ripartibile	100,00%	^(F2) 4377,88	(A2+B2+C2+D2+E2)	
IRAP (sul Montante Ripartibile)		^(G2) 372,12	(8,5% di F2)	ONERI FISCALI
Montante Ripartibile al lordo IRAP		^(H2) 4750	(F2+G2)	
	% Tariffa	Importo		AMMINISTR AZIONE
Quota amministrazione	^(I1) 5,00%	^(I2) 250	I1/(100-K1) x H2	
Costi di produzione	^(J1) 0,00%	^(J2) 0,00	J1/(100-K1) x H2	
All'Amministrazione	^(K1) 5,00%	^(K2) 250	(I2+J2)	
TARIFFA FINALE		5000	(F2+G2+K2)	



FONDAZIONE
OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO
MANGIAGALLI
E REGINA ELENA

Modalità di accesso ai reparti solventi

L'utente che desidera accedere ad uno dei due reparti solventi deve prenotarsi presso la segreteria solventi.

La prenotazione può essere effettuata anche dal medico curante, se il ricovero è con assistenza in libera professione.

In caso di limitata disponibilità di stanze viene garantito prioritariamente l'accesso a pazienti con assistenza libero professionale ricompresa fra quelle previste nella tabella "Attività libero professionale in costanza di ricovero (day hospital e day-surgery)". E' esclusa da tale priorità la scelta della sola peridurale.

Per il ricovero per discipline mediche, chirurgiche e per il parto spontaneo e cesareo con assistenza in regime libero professionale, l'accesso alla stanza del reparto solventi coincide con il momento del ricovero.

Per il ricovero per parto spontaneo o taglio cesareo con sola scelta della camera a pagamento, l'accesso alla stanza del reparto solventi è successiva al parto. L'assegnazione della stanza ha luogo con riferimento all'ora in cui è avvenuto il parto.

Nel reparto S. Caterina viene giornalmente riservata una stanza per consentire i ricoveri d'urgenza con assistenza al parto in libera professione.

LA DIREZIONE SANITARIA



FONDAZIONE
OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO
MANGIAGALLI
E REGINA ELENA

Modulo X

TARIFFE GIORNALIERE PER LA DIFFERENZA ALBERGHIERA PRESSO IL REPARTO S. CATERINA E POLISPECIALISTICO – CLINICA L. MANGIAGALLI

Camera ad uso esclusivo	€ 570,00	+ I.V.A. 10%
Camera ad uso non esclusivo	€ 340,00	+ I.V.A. 10%
Suite ad uso esclusivo	€ 860,00	+ I.V.A. 10%
Suite ad uso non esclusivo	€ 570,00	+ I.V.A. 10%

Qualora sia stata scelta la camera o la suite ad uso esclusivo, le tariffe comprendono anche l'occupazione del secondo letto per l'accompagnatore. Le tariffe sopra indicate sono relative alla camera e non comprendono oneri per l'assistenza.

TARIFFE DEI SERVIZI SUPPLEMENTARI PER L'ACCOMPAGNATORE

Prima colazione	€ 6,00	+ I.V.A. 20%
Pranzo – bevande comprese	€ 22,00	+ I.V.A. 20%
Cena – bevande comprese	€ 22,00	+ I.V.A. 20%

Per le telefonate urbane non è previsto alcun addebito; per le telefonate extraurbane saranno addebitati gli scatti in base alle tariffe Telecom.

Si informa che, al fine di soddisfare le richieste di accesso ai due reparti solventi, pur nel rispetto delle esigenze cliniche specifiche, la camere devono essere liberate entro le ore 12,00 del giorno di dimissione. Eventuali particolari richieste personali potranno essere valutate dal personale di reparto.

Si precisa che l'amministrazione non risponde degli oggetti lasciati incustoditi nelle stanze.

**PER INFORMAZIONI RIGUARDANTI L'ASSISTENZA MEDICA IN REGIME LIBERO-PROFESSIONALE
RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA – Tel. 02.55032015/2064 Lun-Ven - 8.30-16,00 – Fax 02.55032064**

Tel. Reparti: 1° Piano 02.5503.2833
2° Piano 02.5503.2902
Nido 02.5503.2535

LA DIREZIONE SANITARIA



FONDAZIONE
OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO
MANGIAGALLI
E REGINA ELENA

Modulo X(1)

All'Ufficio Solventi per ricoveri in A.L.P.A.

**PREVENTIVO DI SPESA
PER RICOVERO IN LIBERA PROFESSIONE/REPARTO SOLVENTI
(Pagamento diretto)**

Il/la sottoscritto/a

COGNOME _____ NOME _____

NATO/A A _____ IL _____

RESIDENTE IN VIA _____ NUMERO _____

CITTA' _____ (_____) TELEFONO _____

CHIEDE

- Il ricovero presso l'Unità di Degenza _____ dopo aver preso atto delle tariffe in vigore**
- Di usufruire di camera a pagamento con comfort alberghiero**
- camera ad uso esclusivo camera ad uso non esclusivo
- suite ad uso esclusivo suite ad uso non esclusivo
- L'assistenza personalizzata del Dott. _____**

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza dell'importo complessivo che, salvo complicazioni, ammontante a € _____, _____ così suddiviso:

€ _____, _____ Tariffa libero-professionale medico prescelto

€ _____, _____ Quota compenso équipe assistenziale

€ _____, _____ Spese di ricovero e cura

€ _____, _____ Comfort alberghiero, I.V.A. compresa, esclusi pasti accompagnatore e telefono

- All'atto del ricovero è versato un acconto pari al 50% del preventivo; il saldo è versato all'atto della dimissione.
- La sottoscrizione del presente modulo equivale all'accettazione del contratto ex art.1326 C.C.
- Il/la sottoscritto/a consente il trattamento dei dati personali, ai sensi e nei limiti di cui all'art. 23 della Legge 675/96 e successive modifiche ed integrazioni.

Milano, _____

FIRMA DEL RICHIEDENTE



FONDAZIONE
OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO
MANGIAGALLI
E REGINA ELENA

Modulo X(2)

All'Ufficio Solventi per ricoveri in A.L.P.A.

**PREVENTIVO DI SPESA
PER RICOVERO IN LIBERA PROFESSIONE/REPARTO SOLVENTI
(Convenzione assicurativa)**

Il/la sottoscritto/a

COGNOME _____ NOME _____

NATO/A A _____ IL _____

RESIDENTE IN VIA _____ NUMERO _____

CITTA' _____ (_____) TELEFONO _____

ASSICURATO/A CON _____ POLIZZA N. _____

CHIEDE

- Il ricovero presso l'Unità di Degenza _____ dopo aver preso atto delle tariffe in vigore**
- Di usufruire di camera a pagamento con comfort alberghiero**
 - camera ad uso esclusivo camera ad uso non esclusivo
 - suite ad uso esclusivo suite ad uso non esclusivo
- L'assistenza personalizzata del Dott. _____**

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza dell'importo complessivo che, salvo complicazioni, ammontante a € _____, _____ così suddiviso:

€ _____, _____ Franchigia

€ _____, _____ Importo oltre il massimale

- Di quanto non coperto dalla polizza assicurativa è versato un acconto pari al 50%; il saldo è versato all'atto della dimissione.
- La sottoscrizione del presente modulo equivale all'accettazione del contratto ex art.1326 C.C.
- Il/la sottoscritto/a consente il trattamento dei dati personali, ai sensi e nei limiti di cui all'art. 23 della Legge 675/96 e successive modifiche ed integrazioni.

Milano, _____

FIRMA DEL RICHIEDENTE



FONDAZIONE
OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO
MANGIAGALLI
E REGINA ELENA

Modulo A

All'Ufficio Solventi

**MODULO DI RICHIESTA
CAMERA A PAGAMENTO**

Gentile/Egregio Signora/e

Questa Fondazione, nella sua sede di via Commenda 12, presso la clinica L. Mangiagalli, ha in attività due reparti solventi: il reparto "**Santa Caterina**" e il reparto "**Polispecialistico**".

Presso questi reparti vengono effettuati ricoveri a carico del S.S.N. con pagamento della sola differenza alberghiera e ricoveri in libera professione con pagamento dei professionisti scelti e della differenza alberghiera.

L'utente che richiede l'assistenza medica personalizzata (in regime di attività libero professionale) ha precedenza nell'attribuzione della camera di degenza che sarà messa a disposizione al momento del ricovero.

L'utente che desidera esclusivamente il ricovero nel reparto potrà richiederlo solo al momento dell'accettazione presso la struttura ospedaliera.

In caso di richieste superiori alla capacità ricettiva potrà essere prevista l'assegnazione della camera in condivisione con altro utente.

LA DIREZIONE SANITARIA

Cognome Nome

Nato/a a il/...../..... Professione

Residente a in via

Telefono cod. Fiscale

Assicurata con Polizza n°

Chiede il ricovero presso il reparto Santa Caterina, dopo aver preso atto delle tariffe in vigore e del regolamento.

Chiede la camera: *ad uso singolo* *ad uso non esclusivo*

Chiede l'assistenza personalizzata del/dei Dott.

Milano,

FIRMA DEL RICHIEDENTE

.....



FONDAZIONE
OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO
MANGIAGALLI
E REGINA ELENA

Modulo B

All'Ufficio Solventi per ricoveri in A.L.P.A.

Ricovero in Libera professione presso il reparto - Solventi S. Caterina

**RICHIESTA PRESTAZIONE E
OBBLIGAZIONE DI PAGAMENTO**

(Pagamento diretto)

Da compilare in ogni sua parte a cura del Paziente o di chi lo rappresenta legalmente

A - Il/la sottoscritto/a _____ in relazione al proprio ricovero
oppure

B - Il/la sottoscritto/a _____ in relazione al ricovero del Sig.

_____, che legalmente rappresenta,

CHIEDE DI USUFRUIRE

Dell'attività libero-professionale del Prof./Dott. _____
che sarà tenuto ad eseguire personalmente l'assistenza prevista. (Nel caso di
sostituzione del professionista dovrà essere firmata nuova obbligazione di pagamento).

*Dichiara di essere stato informato sugli oneri relativi alle prestazioni medico-chirurgiche, di
compartecipazione ai costi relativi al ricovero nonché dell'utilizzo di camere a pagamento e di
impegnarsi al pagamento degli oneri stessi, versando un acconto pari al 50% degli oneri previsti, a
titolo di deposito cauzionale, dopo l'avvenuta accettazione da parte del reparto. La regolarizzazione
di quanto versato a titolo di deposito e di quanto dovuto a saldo avrà luogo il giorno della
dimissione.*

In fede

(Firma del richiedente o di chi ne fa le veci)

Milano, _____

DATI ANAGRAFICI DEL DICHIARANTE

COGNOME _____ NOME _____

NATO/A A _____ IL _____

RESIDENTE IN VIA _____ NUMERO _____

CITTA' _____ (_____) TELEFONO _____

C.F. _____ DOCUMENTO DI IDENTITA' _____



FONDAZIONE
OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO
MANGIAGALLI
E REGINA ELENA

Modulo B(1)

All'Ufficio Solventi per ricoveri in A.L.P.A.

Ricovero in Libera professione presso il reparto - Solventi S. Caterina

**RICHIESTA PRESTAZIONE E
OBBLIGAZIONE DI PAGAMENTO**

(Convenzione assicurativa)

Da compilare in ogni sua parte a cura del Paziente o di chi lo rappresenta legalmente

A - Il/la sottoscritto/a _____ in relazione al proprio ricovero
oppure

B - Il/la sottoscritto/a _____ in relazione al ricovero del Sig.

_____, che legalmente rappresenta,

CHIEDE DI USUFRUIRE

Dell'attività libero-professionale del Prof./Dott. _____
che sarà tenuto ad eseguire personalmente l'assistenza prevista. (Nel caso di
sostituzione del professionista dovrà essere firmata nuova obbligazione di pagamento).

*Dichiara di essere stato informato su tutti gli oneri relativi alle prestazioni non coperte
dall'Assicurazione, già indicati in presunti € _____; che si impegna a versare
alla dimissione dal reparto.*

In fede

(Firma del richiedente o di chi ne fa le veci)

Milano, _____

DATI ANAGRAFICI DEL DICHIARANTE

COGNOME _____ NOME _____
NATO/A A _____ IL _____
RESIDENTE IN VIA _____ NUMERO _____
CITTA' _____ (_____) TELEFONO _____
C.F. _____ DOCUMENTO DI IDENTITA' _____



FONDAZIONE
OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO
MANGIAGALLI
E REGINA ELENA

Modulo C

All'Ufficio Solventi per ricoveri in A.L.P.A.

Ricovero in Libera professione presso il reparto – Solventi S. Caterina

**RICHIESTA PRESTAZIONE E
OBBLIGAZIONE DI PAGAMENTO**

(Pagamento diretto)

Da compilare in ogni sua parte a cura del Paziente o di chi lo rappresenta legalmente

A - Il/la sottoscritto/a _____ in relazione al proprio ricovero
oppure

B - Il/la sottoscritto/a _____ in relazione al ricovero del Sig.

_____, che legalmente rappresenta,

CHIEDE DI USUFRUIRE

Dell'attività libero-professionale anestesiologicala del Prof./Dott. _____
che sarà tenuto ad eseguire personalmente l'assistenza prevista. (Nel caso di
sostituzione del professionista dovrà essere firmata nuova obbligazione di pagamento).

*Dichiara di essere stato informato sugli oneri relativi alle prestazioni medico-chirurgiche, di
compartecipazione ai costi relativi al ricovero nonché all'utilizzo di camere a pagamento e di
impegnarsi al pagamento degli oneri stessi, versando un acconto pari al 50% degli oneri previsti, a
titolo di deposito cauzionale, dopo l'avvenuta accettazione da parte del reparto. La regolarizzazione
di quanto versato a titolo di deposito e di quanto dovuto a saldo avrà luogo il giorno della
dimissione.*

In fede

(Firma del richiedente o di chi ne fa le veci)

Milano, _____

DATI ANAGRAFICI DEL DICHIARANTE

COGNOME _____ NOME _____

NATO/A A _____ IL _____

RESIDENTE IN VIA _____ NUMERO _____

CITTA' _____ (_____) TELEFONO _____

C.F. _____ DOCUMENTO DI IDENTITA' _____



FONDAZIONE
OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO
MANGIAGALLI
E REGINA ELENA

Modulo C(1)

All'Ufficio Solventi per ricoveri in A.L.P.A.

Ricovero in Libera professione presso il reparto - Solventi S. Caterina

**RICHIESTA PRESTAZIONE E
OBBLIGAZIONE DI PAGAMENTO**

(Convenzione assicurativa)

Da compilare in ogni sua parte a cura del Paziente o di chi lo rappresenta legalmente

A - Il/la sottoscritto/a _____ in relazione al proprio ricovero
oppure

B - Il/la sottoscritto/a _____ in relazione al ricovero del Sig.

_____, che legalmente rappresenta,

CHIEDE DI USUFRUIRE

Dell'attività libero-professionale anestesiologicala del Prof./Dott. _____
che sarà tenuto ad eseguire personalmente l'assistenza prevista. (Nel caso di
sostituzione del professionista dovrà essere firmata nuova obbligazione di pagamento).

*Dichiara di essere stato informato su tutti gli oneri relativi alle prestazioni non coperte
dall'Assicurazione, già indicati in presunti € _____; che si impegna a versare
alla dimissione dal reparto.*

In fede

(Firma del richiedente o di chi ne fa le veci)

Milano, _____

DATI ANAGRAFICI DEL DICHIARANTE

COGNOME _____ NOME _____

NATO/A A _____ IL _____

RESIDENTE IN VIA _____ NUMERO _____

CITTA' _____ (_____) TELEFONO _____

C.F. _____ DOCUMENTO DI IDENTITA' _____



FONDAZIONE
OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO
MANGIAGALLI
E REGINA ELENA

Modulo D

All'Ufficio Solventi per ricoveri in A.L.P.A.

**RICHIESTA PRESTAZIONE E
OBBLIGAZIONE DI PAGAMENTO**

(Pagamento diretto)

Da compilare in ogni sua parte a cura del Paziente o di chi lo rappresenta legalmente

Ricovero con assistenza ostetrica al parto in
Libera professione presso il reparto _____

A favore della Sig.a _____

Ricoverata il _____

A - la sottoscritta _____ in relazione al proprio ricovero
oppure

B - Il/la sottoscritto/a _____ in relazione al ricovero della Sig.a

_____, che legalmente rappresenta,

CHIEDE DI USUFRUIRE

Dell'assistenza al parto da parte dell'ostetrica _____
*Dichiara di essere stato/a informato/a sugli oneri relativi alla prestazione in
argomento risultanti in € _____, quale importo minimo, che potrà subire variazioni in
relazione all'impegno richiesto per l'assistenza ostetrica, ed in € _____, per spese
di ricovero e cura. Si impegna a versare, al momento del ricovero presso la struttura ospedaliera,
il 50% di quanto dovuto, a titolo di deposito cauzionale. Dichiara altresì di essere stato/a
informato/a che la restituzione di quanto versato a titolo di deposito cauzionale e la
regolarizzazione di quanto dovuto per la prestazione fruita avrà luogo il giorno della dimissione.*

In fede

(Firma del richiedente o di chi ne fa le veci)

Milano, _____

DATI ANAGRAFICI DEL DICHIARANTE

COGNOME _____ NOME _____

NATO/A A _____ IL _____

RESIDENTE IN VIA _____ NUMERO _____

CITTA' _____ (_____) TELEFONO _____

C.F. _____ DOCUMENTO DI IDENTITA' _____



FONDAZIONE
OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO
MANGIAGALLI
E REGINA ELENA

Modulo E

All'Ufficio Solventi per ricoveri in A.L.P.A.

**RICHIESTA PRESTAZIONE E
OBBLIGAZIONE DI PAGAMENTO**

(Pagamento diretto)

Da compilare in ogni sua parte a cura del Paziente o di chi lo rappresenta legalmente

Ricovero in Libera professione con “SCELTA SOLO MEDICO”

(La scelta di assistenza in regime libero professionale del solo medico di fiducia non prevede la possibilità di individuare altri professionisti dedicati in via esclusiva al/alla paziente. Il medico curante sarà pertanto coadiuvato, in relazione alle necessità, dal personale operante nel settore di interesse)

A - Il/la sottoscritto/a _____ in relazione al proprio ricovero
oppure

B - Il/la sottoscritto/a _____ in relazione al ricovero del Sig.

_____, che legalmente rappresenta,

CHIEDE DI USUFRUIRE

Dell'attività libero-professionale del Prof./Dott. _____
che sarà tenuto ad eseguire personalmente l'assistenza prevista. (Nel caso di sostituzione del professionista dovrà essere firmata nuova obbligazione di pagamento).

Dichiara di essere stato informato sugli oneri relativi alle prestazioni medico-chirurgiche del medico scelto e degli altri oneri previsti, nonché delle quote di compartecipazione ai costi relativi al ricovero e all'utilizzo di camere a pagamento e di impegnarsi al pagamento degli oneri stessi, versando un acconto pari al 50% degli oneri previsti, a titolo di deposito cauzionale, dopo l'avvenuta accettazione da parte del reparto. La regolarizzazione di quanto versato a titolo di deposito e di quanto dovuto a saldo avrà luogo il giorno della dimissione.

In fede

(Firma del richiedente o di chi ne fa le veci)

Milano, _____

DATI ANAGRAFICI DEL DICHIARANTE

COGNOME _____ NOME _____

NATO/A A _____ IL _____

RESIDENTE IN VIA _____ NUMERO _____

CITTA' _____ (_____) TELEFONO _____

C.F. _____ DOCUMENTO DI IDENTITA' _____



FONDAZIONE
OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO
MANGIAGALLI
E REGINA ELENA

Modulo F

All'Ufficio Solventi per ricoveri in A.L.P.A.

RILEVAZIONE DELL'ÉQUIPE MEDICA/CHIRURGICA
(Prestazioni di Ricovero, Day-Hospital e Day-Surgery)

SALA PARTO

OSPEDALE MANGIAGALLI

SALA OPERATORIA VASCOLARE

SALA OPERATORIA POLICHIRURGICA

Nome del Paziente _____ nato a _____ il ___/___/___

Indirizzo _____ tel. _____

Tipo intervento _____ Diagnosi _____

Cartella clinica n° _____

Data ricovero _____ Data intervento/parto _____ Ora inizio _____ Ora fine _____

Eseguita analgesia peridurale a carico S.S.N.: si no

Codice DRG _____

Tariffa 1° operatore _____ Tariffa complessiva carico del/la paziente _____

Profilo	Matricola	Cognome e Nome	Firma	Ore lavorate	In orario di servizio	
1° Operatore med/chir					Si	no
2° Operatore med/chir					Si	no
3° Operatore med/chir					Si	no
Anestesista					Si	no
Ostetrica					Si	no
Neonatologo					Si	no
					Si	no
					Si	no
					Si	no

(Firma 1° operatore medico)

Modulo F(1)



FONDAZIONE
OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO
MANGIAGALLI
E REGINA ELENA

All'Ufficio Solventi per ricoveri in A.L.P.A.

RILEVAZIONE DEL PERSONALE DI SUPPORTO

(Prestazioni di Ricovero, Day-Hospital e Day-Surgery)

SALA PARTO

OSPEDALE MANGIAGALLI

SALA OPERATORIA VASCOLARE

SALA OPERATORIA POLICHIRURGICA

Nominativo del Paziente _____

Cartella clinica n° _____

Diagnosi _____ Tipo intervento _____

Data intervento/parto _____ Ora inizio _____ Ora fine _____

Personale di supporto	Matricola	Cognome e Nome	Firma	Ore lavorate	In orario di servizio	
					Si	no
					Si	no
					Si	no
					Si	no
					Si	no
					Si	no
					Si	no
					Si	no
					Si	no
					Si	no

Data, timbro e firma della Capo Sala



FONDAZIONE
OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO
MANGIAGALLI
E REGINA ELENA

Modulo G

All'Ufficio Solventi per ricoveri in A.L.P.A.

RILEVAZIONE ATTIVITA' ANESTESIOLOGICA
(Prestazioni di Ricovero, Day-Hospital e Day-Surgery)

SALA PARTO

OSPEDALE MANGIAGALLI

SALA OPERATORIA VASCOLARE

SALA OPERATORIA POLICHIRURGICA

Nominativo del Paziente _____

Cartella clinica n° _____

Diagnosi _____ Tipo intervento _____

Data intervento/parto _____ Ora inizio _____ Ora fine _____

Data inizio attività anestesiologicala* _____ Ora fine attività _____

* Per la peridurale il tempo da prendere in considerazione è quello intercorrente tra l'inserimento del catetere ed il momento del parto.

COGNOME E NOME ANESTESISTA	ATTIVITA' ESPLETATA
	<i>In orario</i> <input type="checkbox"/> <i>Fuori orario</i> <input type="checkbox"/> <i>Parzialmente</i> <input type="checkbox"/> <i>In orario</i>

Firma Operatore

Firma Responsabile Direttore U. O. Anestesia

Modulo H



FONDAZIONE
OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO
MANGIAGALLI
E REGINA ELENA

All'Ufficio Solventi per ricoveri in A.L.P.A.

RILEVAZIONE PER L'ASSISTENZA OSTETRICA AL PARTO

OSPEDALE MANGIAGALLI Settore SALA PARTO

Nominativo della Paziente _____

Cartella clinica n° _____

Parto spontaneo

Parto spontaneo convertito in Taglio cesareo/Parto operativo

Data _____ ora inizio travaglio/assistenza ostetrica _____

Data _____ ora fine assistenza ostetrica _____

Data _____ ora inizio turno di serv. ostetrica _____ ora fine turno di serv.ostetrica _____

Data _____ ora inizio turno di serv. ostetrica _____ ora fine turno di serv.ostetrica _____

Profilo	Matricola	Cognome e Nome	Firma	In orario di servizio		Debito orario
Ostetrica				Si	no	
Ostetrica				Si	no	
				Si	no	
				Si	no	
				Si	no	
				Si	no	
				Si	no	

Data, timbro e firma della Capo Sala



FONDAZIONE
OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO
MANGIAGALLI
E REGINA ELENA

Modulo I

All'Ufficio Solventi per ricoveri in A.L.P.A.

RILEVAZIONE PER L'ASSISTENZA MEDICO/CHIRURGICA CON "SCELTA SOLO MEDICO"
(Prestazioni di Ricovero, Day-Hospital e Day-Surgery)

SALA PARTO

OSPEDALE MANGIAGALLI

SALA OPERATORIA VASCOLARE

SALA OPERATORIA POLICHIRURGICA

Nome del Paziente _____ nato a _____ il ___/___/___

Indirizzo _____ tel. _____

Tipo intervento _____ Diagnosi _____

Cartella clinica n° _____

Data ricovero _____ Data intervento/parto _____ Ora inizio _____ Ora fine _____

Codice DRG _____

Tariffa 1° operatore _____ Tariffa complessiva carico del/la paziente _____

Profilo	Matricola	Cognome e Nome	Firma	Ore lavorate	In orario di servizio	
					si	no
1° Operatore med/chir					si	no
					si	no
					si	no
					si	no
					si	no
					si	no
					si	no
					si	no
					si	no

(Firma 1° operatore medico)



FONDAZIONE
OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO
MANGIAGALLI
E REGINA ELENA

Modulo L

All'Ufficio preposto al riparto dei proventi Libero-Professionali

Rilevazione per prestazioni Ambulatoriali e di Diagnostica Strumentale in Libera Professione

Il sottoscritto dott. , consapevole che l'attività libero professionale ambulatoriale deve essere svolta fuori dall'orario di servizio, così come previsto dalla vigente normativa, dichiara di avere svolto l'attività in questione nelle giornate sotto indicate, fruendo del supporto di personale infermieristico riportato, facendo altresì presente che per l'attività svolta per motivi eccezionali in orario di servizio, l'ufficio preposto può procedere al recupero delle ore come appresso specificato:

Data	Cognome e Nome Paziente	Prestazione	Personale di supporto diretto	Medico titolare attività	Fuori orario dalle ore	In orario dalle ore alle ore

Ore da recuperare Dirigente Medico

Ore da recuperare personale di supporto

_____ Data e firma del Dirigente Medico Titolare



FONDAZIONE
OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO
MANGIAGALLI
E REGINA ELENA

Modulo M

All'Ufficio Solventi per ricoveri in A.L.P.A.

CONSULTO SPECIALISTICO
A PAZIENTE RICOVERATO/A IN LIBERA PROFESSIONE NEL REPARTO SOLVENTI

Il/la sottoscritto/a

DOTT. _____: _____ MATRICOLA N. _____
IN SERVIZIO PRESSO _____ COD. CENTRO DI COSTO _____

COMUNICA DI AVER EFFETTUATO CONSULTO SPECIALISTICO DI _____

A FAVORE DEL/DELLA SIG./A _____

CARTELLA CLINICA N° _____

IL GIORNO _____ ALLE ORE _____ in orario di servizio fuori orario di servizio

LA TARIFFA PREVISTA E' PARI AD € _____,____.

Milano, _____

IL DIRIGENTE MEDICO

IL/LA PAZIENTE



FONDAZIONE
OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO
MANGIAGALLI
E REGINA ELENA

Modulo N

All'Ufficio Libera Professione

RICHIESTA AUTORIZZAZIONE PER CONSULTO ESTERNO

Il/la sottoscritto/a

DOTT. _____ *MATRICOLA N°* _____
IN SERVIZIO PRESSO _____ *COD. CENTRO DI COSTO* _____

**CHIEDE DI POTER EFFETTUARE ATTIVITÀ DI CONSULTO
SPECIALISTICO DI _____**

ALLA/AL SIG.A/SIG _____
IL GIORNO _____ *PRESSO* _____
ALLE ORE _____ *PER* _____
ALLA TARIFFA DI € _____, ____.

Milano, _____

IL DIRIGENTE MEDICO

AUTORIZZATO IL _____

IL DIRETTORE SANITARIO DI PRESIDIO



FONDAZIONE
OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO
MANGIAGALLI
E REGINA ELENA

Modulo O

All'Ufficio Libera Professione

Milano,.....

AL DIRETTORE SANITARIO

**RICHIESTA AUTORIZZAZIONE PER ATTIVITA' CHIRURGICA
PRESSO CASE DI CURA PRIVATE (NON CONVENZIONATE)**

Ogg.: richiesta di autorizzazione

Il/la sottoscritto/a dott. in servizio
presso l'Unità Operativa..... del Presidio
Ospedaliero, in qualità di Dirigente Medico nella
disciplina, chiede, in via del tutto eccezionale, di
essere autorizzato ad espletare attività chirurgica in attività libero professionale, per il
paziente in data
da eseguirsi presso

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE MEDICO

.....

n. telefono

IL DIRETTORE SANITARIO DI PRESIDIO

AUTORIZZA

(firma)